



Il "fattore Coronica" rompe nel finale un equilibrio testimoniato dai numeri



Equilibrio sul campo e nei numeri. Statistiche molto simili quelle di Trieste e Roseto con l'Alma leggermente più precisa da 3 e Roseto che ha tirato meglio da 2 e vinto di misura la battaglia a rimbalzo (40 a 38). A fare la differenza, anche nel finale di gara, le troppe palle perse che hanno punito gli abruzzesi nel break che ha deciso la partita. Buone le percentuali dell'Alma in un primo quarto nel quale Roseto fa ampio uso della zona. Dopo il 7-0 iniziale firmato Sherrod-Smith, Trieste ingrana la marcia. Tira con il 50% da 2, fa meglio da 3 con un 4/7 propiziato dalle triple di Da Ros e Parks (1/1), Green (1/2) e Bossi (1/3) e allunga 25-17 grazie anche al predominio a rimbalzo (11-7, Green 4). L'Alma soffre la zona e subisce il rientro abruzzese nel secondo quarto. Sono Parks e Green, 11 punti a testa a tenere Trieste avanti nel punteggio con Roseto che invece distribuisce bene le responsabilità offensive. Se lo spauracchio Smith è tenuto a 6

punti (2/7 dal campo) sono Amoroso, Fultz e Mei a spingere la squadra di Di Paolantonio a un sostanziale pareggio alla fine del primo tempo. Si abbassa il punteggio in un terzo quarto che l'Alma vince 18-17. Qualche rimbalzo in più per Roseto che gestisce qualche possesso in più compensando così il maggior numero di palle perse (10 a 4). Tirano comunque con le stesse percentuali le due squadre (22/48 Trieste, 22/49 Roseto) con gli ospiti più precisi da due (16/29, 55%) e Trieste che può vantare un buon 7/18 (39%) da tre. È il fattore Coronica a dare la svolta alla partita nei minuti iniziali dell'ultimo quarto. Bomba del 61-55, gioco da tre punti per il 64-55 e il massimo vantaggio è servito grazie anche al quintetto tutto italiano che vede Da Ros grande protagonista. Si chiude con Smith a spadellare (16 punti finali, ma 6/20 dal campo) e l'Alma che chiude pareggiando con il tap in di Coronica il meno dodici dell'andata. (Io.ga.)

IL DOPOPARTITA

Praticò: «Grande finale» Marzini: «E il pubblico?»

Il presidente tira le orecchie: «Spettatori pochi e tiepidi, diventare snob è un grande errore». Di Paolantonio: «Roseto penalizzata da troppi problemi fisici»

► TRIESTE

Con il coach Eugenio Dalmasson ancora a corto di energie per la ricaduta influenzale, è di nuovo il suo vice Matteo Praticò a parlare con la stampa. «Noi abbiamo fallito alcune occasioni per la differenza canestri, Roseto una madornale con quel canestro mancato sulla nostra pessima difesa. Stiamo dimostrando che nell'ultimo quarto arriviamo con energia, con la testa giusta, e questo decreta una prestazione da grande squadra. Sono contento che Andrea Coronica abbia trovato il match giusto per il ritorno a certi livelli, così come Baldasso con la tripla nel finale. Far segnare agli avversari solo dodici punti nell'ultimo quarto è un gran bel segnale, soprattutto quando di fronte hai una forte Roseto».

Spesso si parla dell'importanza dei particolari: il tiro non preso da tre punti di Baldasso e il canestro mancato di Parks potevano regalare il vantaggio nella differenza canestri. In spogliatoio piccolo cazziatone? «Contava vincere prima di tutto, non abbiamo avuto la fortuna di chiamare timeout; ci sono stati degli errori certo, ma sono situazioni che capitano in una partita. Abbiamo preparato il match per vincere di uno onestamente, solo dopo sono subentrate logiche di differenza canestri».

Il presidente Giovanni Marzini interviene a margine: «Questa squadra ha confermato il terzo posto in classifica. È determinante la spinta del pubblico e sinceramente mi aspettavo che si riuscisse a sfondare il tetto delle quattromila unità. Non vorrei che la tifoseria si fosse adagiata sugli ultimi successi; oggi (ieri, ndr) è stata la squadra a trascinare il pubblico e non viceversa, eccetto l'apporto della Curva Nord. Se ci abituiamo all'alta classifica, ad essere snob, facciamo un errore madornale».

Il tecnico rosetano Di Paolantonio, pur da sconfitto, rimarca la buona partita dei suoi.



Pecile abbraccia Parks davanti ai tifosi entusiasti: i due sono stati protagonisti importanti nel successo contro la Visitoroseto.it

«Trieste - sottolinea - ha giocato una partita solidissima, come fa sempre all'Alma Arena. Noi abbiamo pagato qualche problema fisico di troppo e in particolar modo la condizione di Smith che ha giocato, ma non era certamente al meglio della condizione. Lo abbiamo fatto arrivare in macchina solo alle due di questo pomeriggio (ieri, ndr) ma, lo avete visto, non era certamente il giocatore che siamo abituati a vedere». Nonostante le difficoltà, Roseto ha dato filo da torcere a Trieste restando in partita sino alla sirena finale. Segno di una

squadra capace di approfondire sul parquet grinta, coraggio e grande agonismo. «Sono le caratteristiche che dobbiamo esprimere se vogliamo continuare a raccogliere risultati. Stasera lasciamo qui i due punti ma devo dire che sono convinto che se giochiamo così non perderemo spesso».

Un'ultima battuta su Amoroso, anima di questo gruppo tentato da qualche voce di mercato. «Valerio è un pezzo pregiato di questo mercato - conclude Di Paolantonio - e credo che da qui alla fine le richieste per lui non mancheranno».

Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto

APU GSA UDINE	72
ASSIGECO PC	79

(16-14; 39-36; 53-64)
APU GSA UDINE
Diop ne, Gatto 2, Okoye 20, Zacchetti 8, Nobile 5, Cuccarolo 8, Traini 2, Pinton 9, Ferrari 6, Vanuzzo ne, Chiti ne, Ray 12. **All. Lardo.**

ASSIGECO PIACENZA
De Nicolao 9, Raspino 14, Infante 4, Persico 2, Rossato 7, Dincic 7, Brigato, Zucchi ne, Hasbrouck 23, Borsato 13. **All. Andreazza.**

Arbitri: Cappello, Saraceni e Callea.
Note: Tiri liberi: Apu 13/18, Piacenza 14/20. Tiri da 2 punti: Apu 19/37, Piacenza 13/26. Tiri da 3: Apu 7/25, Piacenza 13/36. Rimbalzi: Apu 42, Piacenza 33. Spettatori 2mila circa.

7'). Pinton, Okoye e Ferrari riportano sotto Udine (72-75 a 1'43" dalla sirena), ma Ray fa 0/2 in lunetta e fallisce la tripla dell'aggancio, mentre Hasbrouck chiude i conti dalla lunga.

Edi Fabris

LE PAGELLE

IL MIGLIORE Parks voto 8

■ Periodo ispirato per JP. Nonostante i tanti minuti di panchina nella ripresa torna "cattivo" e devastante da ogni parte del campo. Fenomeno ritrovato.

Bossi voto 6

■ Regia più pulita e incidenza offensiva, il primo tempo è buono se non fosse per la consueta difesa rivedibile. Nel secondo tempo difende in maniera competente, ma non segna più.

Coronica voto 7

■ Difende alla sua maniera su Smith quando Green è costretto alla panchina; poi è energia sui 28 metri e canestri di vitale importanza.

Green voto 7

■ Fatica poco con Smith nel primo tempo; in attacco torna devastante sino al quarto fallo fischiato contro.

Pecile voto 6/7

■ Un chirurgo. Il terminale più credibile da oltre l'arco, mette i punti esclamativi quando il pallone pesa parecchio.

Baldasso voto 6

■ Poco tempo per entrare nel match e ancor meno per uscire dal campo dal campo; si gioca la seconda chance difendendo e segna la tripla decisiva.

Simioni voto n.g.

Demarchi n.e.

Cittadini voto 5/6

■ Parte bene, soprattutto in fase offensiva; si spegne alla distanza in un momento della stagione in cui sembra aver bisogno di recuperare le energie.

Da Ros voto 7

■ È il playmaker vero della squadra, crea tanti comodi tiri per i compagni. Nel secondo domina usando magistralmente il piede perno.

Gobbato n.e.

Ferraro n.e.

Coach Dalmasson voto 7

■ Prova il quintetto pesante ma subisce Sherrod ad inizio partita. Rischia giocando con il quintetto italiano e trova il break decisivo.

SHARKS ROSETO

■ Smith 6, Cantarini n.e., D'Eustachio n.e., Fultz 6, Fattori 5, Mariani n.g., Mei 7, Casagrande 5, Amoroso 6/7. (r.b.)

La Gsa si fa irretire da Piacenza e si allontana dalla zona playoff

► CIVIDALE DEL FRIULI

L'Apu cammina, non muove la palla e gira a fiammate mentre Piacenza, lineare ed essenziale, restituisce agli udinesi la sconfitta dell'andata. Gran mulinare di mani difensive sull'uno e sull'altro fronte, nei primi due quarti, con lampi dei soliti noti Ray, Okoye e Hasbrouck, cui si unisce a tratti Borsato. Non un grande spettacolo, in sostanza, e gara a rincorrersi con reiterati sorpassi.

Al ritorno in campo Udine scende a -8 (39-47 al 4') dopo una doppia di Raspino e l'en plein di Infante e Dincic in lunetta, con l'inerzia del gioco tra

le mani emiliane. E con Ray al quarto fallo e Okoye solo a sprazzi, sono Nobile e Ferrari a mantenere a galla la barca udinese mentre Piacenza carbura gioco più lineare ed efficace, con De Nicolao e Raspino sugli scudi. All'8' una tripla di Ray riduce le distanze (53-59) ma le difficoltà udinesi di rimanere in quota appaiono evidenti. Piacenza corre e chiude la terza frazione su un rassicurante 53-64.

Cercando dentro Cuccarolo l'Apu prova a risalire la china e Pinton centra la tripla (62-64) che infiamma il palasport cividalese. Ma Piacenza ribatte colpo su colpo con razionalità, e consolida il vantaggio (65-75 al

La Roma non incanta ma c'è Nainggolan

Dopo aver perso una settimana fa contro l'Inter, l'Udinese cede anche di fronte ai giallorossi: decisive le parate di Szczeny

INTERVISTE

E Spalletti sferza Dzeko dopo il rigore fallito

«Alcune volte Dzeko (nella foto) è un giocatore molle». Sulla stagione del centravanti della Roma, ritrovato nella prima metà del campionato, le parole di Luciano Spalletti rischiano di pesare come e anche più del rigore spedito alle stelle in Udinese-Roma. «A lui capita di

avere quattro o cinque occasioni a partita e di fare due gol: allora lo sferzo, perché vuol dire che non ha fatto il massimo. Non fa mai gol oltre le occasioni...», è la dura analisi di Spalletti, che poi in sala stampa mitigherà i giudizi espressi davanti alle telecamere: «Rigoristi ce ne sono più di uno. Dzeko l'aveva calciato benissimo a Sassuolo quando De Rossi glielo ha concesso. Dzeko sa tirare i rigori. Se vuol ribattere il prossimo glielo si fa ribattere». «Mi dispiace non aver battuto nessuna grande fino adesso ma le qualità

degli avversari sono da mettere sul piatto», commenta invece la gara il tecnico dell'Udinese, Gigi Delneri. «Ma - aggiunge - la sconfitta è giusta perché la Roma ha sfruttato meglio le occasioni, ma allo stesso tempo ingiusta perché abbiamo avuto le nostre occasioni».



UDINESE	0
ROMA	1

UDINESE (4-3-3)
Karnezis 6,5; Faraoni 6, Danilo 6, Felipe 6, Samir 6,5; Fofana 6, Kums 5 (st 28' Ewandro sv), Jankto 6 (st 7' Perica 5,5); De Paul 5, Zapata 5 (st 24' Hallfredsson 6), Thereau 5.
All.: Delneri

ROMA (3-4-2-1)
Szczesny 7; Manolas 6, Fazio 6,5, Juan Jesus 6; Peres 5,5, Paredes 6,5, Strootman 6, Emerson 6; Nainggolan 7, El Sharaawy 5,5 (st 17' Totti 6); Dzeko 5,5.
All.: Spalletti

Arbitro: Damato
Marcatore: pt 12' Nainggolan

di Edi Fabris
► UDINE

L'Udinese è moscia e alla Roma è sufficiente la rete di Nainggolan dopo soli 12' per portare a casa una vittoria che la tiene a galla nella rincorsa alla capolista Juventus.
Non ripete il buon primo tempo di sette giorni prima con l'In-



La rete decisiva segnata da Nainggolan al 12' del primo tempo

ter, la formazione di Delneri, e una Roma non trascendentale ma ordinata il giusto ne approfitta e dopo l'occasionissima fallita da due passi da El Sharaawy al 5', con Karnezis al miracolo, passa appunto con Nainggolan, che mette nell'angolo lontano alla destra del portiere friulano un assist al bacio di Strootman.
Bianconeri sotto choc, tanto

da rischiare 5' più tardi il prematuro tracollo, quando Damato concede ai giallorossi il penalty per fallo di mano di Faraoni a interrompere un'iniziativa di El Sharaawy: ma sul dischetto va skoordinato Dzeko, che calcia altissimo alla maniera del rugby. A essere disorientata è così la Roma, mentre l'Udinese riacquista vigore, facendo compiere a Szcz-

zesny un doppio miracolo su Thereau e Jankto, concedendo il tris su tiro dal limite di De Paul.
Appare involuta, la formazione di Spalletti, mentre la Delneri band, seppure disordinatamente, ci mette il cuore alla ricerca del pari. Ma l'inerzia non cambia, con manovra ruminata su ambo i fronti, e Delneri a provare a innerbare il reparto avanzato con Perica per Jankto, uno dei migliori bianconeri. Spalletti risponde con l'idolo giallorosso Totti ma il tran tran rimane immutato, con i capitolini ad accontentarsi del vantaggio e l'Udinese a non riuscire ad organizzare una manovra più efficace tra una selva di errori nel fraseggio. E tra uno sbadiglio e l'altro Karnezis e Szczesny effettuano gli unici interventi degni di nota in una ripresa da non contest pugilistico, con i friulani a spegnersi gradualmente senza riuscire a mettere in discussione il risicato ma decisivo vantaggio romanista.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

CAGLIARI-GENOA	4-1
28' Simeone (G), 39', 59' Borriello (C), 44' Joao Pedro (C), 64' rig. Farias (C)	
CROTONE-BOLOGNA	0-1
51' Dzemaili (B)	
FIORENTINA-JUVENTUS	2-1
37' Kalinic (F), 55' Badelj (F), 58' Higuain (J)	
INTER-CHIEVO	3-1
34' Pellissier (C), 69' Icardi (I), 81' Perisic (I), 90' Eder (I)	
LAZIO-ATALANTA	2-1
21' Petagna (A), 45' Milinkovic-Savi (L), 68' rig. Immobile (L)	
NAPOLI-PESCARA	3-1
47' Tonelli (N), 49' Hamsik (N), 85' Mertens (N), 90' rig. Caprari (P)	
SAMPDORIA-EMPOLI	0-0
SASSUOLO-PALERMO	4-1
8' Quaison (P), 15', 66' Matri (S), 24' Ragusa (S), 83' Politano (S)	
TORINO-MILAN	OGGI
UDINESE-ROMA	0-1
12' Nainggolan (R)	

PROSSIMO TURNO

ATALANTA-SAMPDORIA	■	BOLOGNA-TORINO	■
CHIEVO-FIORENTINA	■	EMPOLI-UDINESE	■
GENOA-CROTONE	■	JUVENTUS-LAZIO	■
MILAN-NAPOLI	■	PALERMO-INTER	■
PESCARA-SAMPDORIA	■	ROMA-CAGLIARI	■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					IN CASA					FUORI CASA					GOL	
		G	V	N	P		V	N	P			V	N	P			F	S
JUVENTUS	45	19	15	0	4		10	0	0			5	0	4			40	16
ROMA	44	20	14	2	4		9	0	0			5	2	4			41	18
NAPOLI	41	20	12	5	3		8	2	1			4	3	2			45	23
LAZIO	40	20	12	4	4		8	1	2			4	3	2			35	22
INTER	36	20	11	3	6		7	2	1			4	1	5			33	23
MILAN	36	18	11	3	4		7	2	1			4	1	3			28	20
ATALANTA	35	20	11	2	7		6	0	3			5	2	4			32	24
FIORENTINA	30	19	8	6	5		5	5	0			3	1	5			30	25
TORINO	29	19	8	5	6		6	2	1			2	3	5			36	27
CAGLIARI	26	20	8	2	10		7	1	2			1	1	8			31	44
UDINESE	25	20	7	4	9		4	2	5			3	2	4			25	27
CHIEVO	25	20	7	4	9		4	3	3			3	1	6			21	27
SAMPDORIA	24	20	6	6	8		5	3	2			1	3	6			22	26
GENOA	23	20	6	5	9		4	4	2			2	1	7			22	27
BOLOGNA	23	19	6	5	8		4	2	3			2	3	5			18	25
SASSUOLO	21	20	6	3	11		5	1	4			1	2	7			28	34
EMPOLI	18	20	4	6	10		3	2	5			1	4	5			11	26
PALERMO	10	20	2	4	14		0	1	8			2	3	6			17	40
CROTONE	9	19	2	3	14		2	2	5			0	1	9			14	34
PESCARA	9	19	1	6	12		0	4	5			1	2	7			15	36

■ IN CHAMPIONS

■ PRELIMINARE CHAMPIONS

■ EUROPA LEAGUE

■ RETROCESSIONE

MARCATORI

15 Reti: Icardi (Inter) (1 rig.); **13 Reti:** Belotti (Torino) (1 rig.); Dzeko (Roma) (1 rig.); Higuain (Juventus); **12 Reti:** Mertens (Napoli) (1 rig.); **11 Reti:** Immobile (Lazio) (3 rig.); **9 Reti:** Bernardeschi (Fiorentina) (2 rig.); Borriello (Cagliari); Kalinic (Fiorentina) (1 rig.); **8 Reti:** Iago Falque (Torino) (2 rig.); Salah (Roma); Thereau (Udinese) (1 rig.)

ECCELLENZA

RISULTATI

CHIONS-VESNA	2-0
ISM GRADISCA-CJARLINS MUZANE	0-0
LUMIGNACCO-GEMONESE	1-1
NK KRAS REPEN-TRICESIMO	N.D.
TOLMEZZO CARN.-SAN LUIGI	2-3
TORVISCOSA-LIGNANO	N.D.
UNION PASIANO-MANZANESE	1-2
VIRTUS CORNO-FONTANAFREDDA	N.D.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	40	17	12	4	1	38	11
GEMONESE	33	17	8	9	0	26	8
SAN LUIGI	31	17	9	4	4	30	23
CHIONS	29	17	7	8	2	17	6
LUMIGNACCO	29	17	8	5	4	25	17
FONTANAFREDDA	27	16	7	6	3	27	19
NK KRAS REPEN	24	16	7	3	6	28	29
TRICESIMO	22	16	5	7	4	14	13
TORVISCOSA	22	16	5	7	4	14	15
VESNA	21	17	5	6	6	19	29
UNION PASIANO	19	17	5	4	8	29	29
MANZANESE	15	17	4	3	10	14	23
TOLMEZZO CARN.	15	17	3	6	8	9	18
VIRTUS CORNO	13	16	3	4	9	14	23
LIGNANO	9	16	2	3	11	20	37
ISM GRADISCA	8	17	1	5	11	12	36

PROSSIMO TURNO

FONTANAFREDDA-CJARLINS MUZANE ■ GEMONESE-TOLMEZZO CARN. ■ LIGNANO-CHIONS ■ MANZANESE-LUMIGNACCO ■ SAN LUIGI-VIRTUS CORNO ■ TRICESIMO-ISM GRADISCA ■ UNION PASIANO-TORVISCOSA ■ VESNA-NK KRAS REPEN ■

PROMOZIONE GIRONI B

RISULTATI

OL3-AUR. BUONACQUISTO	1-3
PRO CERVIGNANO-TARCENTINA	4-1
PRO GORIZIA-COSTALUNGA	2-2
S.GIOVANNI-JUVENTINA S.A.	4-4
SISTIANA DUINO-RONCHI CALCIO	2-4
TRIESTE CALCIO-DOMIO	N.D.
VALNATISONE-COM.GONARS	2-1
ZAULE RABUIESE-PRIMOREC	3-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RONCHI CALCIO	32	17	9	5	3	29	17
JUVENTINA S.A.	31	17	9	4	4	30	21
TARCENTINA	30	17	6	3	5	21	21
PRO CERVIGNANO	29	17	9	2	6	27	19
PRO GORIZIA	29	17	8	5	4	24	21
OL3	28	17	8	4	5	28	16
VALNATISONE	28	17	7	7	3	21	15
ZAULE RABUIESE	22	17	6	4	7	24	19
SISTIANA DUINO	22	17	6	4	7	21	24
A. BUONACQUISTO	21	17	6	3	8	22	23
DOMIO	20	16	5	5	6	21	30
PRIMOREC	16	17	5	4	9	16	26
COM.GONARS	15	17	3	6	8	12	18
TRIESTE CALCIO	15	16	3	6	7	18	24
S.GIOVANNI	15	17	3	6	8	18	27
COSTALUNGA	15	17	3	6	8	15	26

PROSSIMO TURNO

COM.GONARS-SISTIANA DUINO ■ COSTALUNGA-TRIESTE CALCIO ■ DOMIO-PRO CERVIGNANO ■ JUVENTINA S.A.-AUR. BUONACQUISTO ■ PRIMOREC-OL3 ■ PRO GORIZIA-VALNATISONE ■ RONCHI CALCIO-ZAULE RABUIESE ■ TARCENTINA-S.GIOVANNI ■

RISULTATI

ABANO-VIGONTINA	1-0
77' Nobile (A)	
ALTOVICENTINO-ESTE	0-0
ARZIGNANOCHIAMPO-U. FELTRE	RINV.
BELLUNO-CAMPODARSEGO	1-2
35', 50' Lauria (C), 70' Masoch (B)	
CALVI NOALE-LEGNAGO	RINV.
MESTRE-MONTEBELLUNA	RINV.
TAMAI-CARENIEPIEVIGINA	3-0
36' Sellan (T), 52' Paladin (T), 79' Giglio (T)	
TRIESTINA-CORDENONS	0-1
93' Colja (C)	
VIGASIO-VIRTUS VECOMP	2-1
60' Guccione (V), 73' Casolla (V), 83' Burato (V)	

PROSSIMO TURNO

ALTOVICENTINO-CALVI NOALE	■	CAMPODARSEGO-ABANO	■	CARENIEPIEVIGINA-VIGASIO	■
CORDENONS-MESTRE	■	ESTE-TAMAI	■	LEGNAGO-BELLUNO	■
UNION FELTRE-TRIESTINA	■	VIGONTINA-ARZIGNANOCHIAMPO	■	VIRTUS VECOMP-MONTEBELLUNA	■

1ª CATEGORIA GIRONI C

RISULTATI

CHIARBOLA-SOVODNJE	3-1
FO.RE.TURRIACO-PRO ROMANS M.	3-3
GRADESE-CORMONESE	4-1
ISONTINA-MARIANO	0-2
MLADOST S.Z.-ISONZO	N.D.
MUGLIA F.-AQUILEIA	1-1
S.ANDREA S.VITO-ZARJA	1-1
SEVEGL. FAUGLIS-PRIMORJE	1-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO ROMANS M.	43	17	13	4	0	35	10
PRIMORJE	40	17	12	4	1	35	17
ISONZO	27	16	8	3	5	20	14
CHIARBOLA	27	17	8	3	6	23	20
ZARJA	27	17	7	6	4	15	13
FO.RE.TURRIACO	26	17	6	8	3	26	17
SEVEGL. FAUGLIS	23	17	6	5	6	26	19
S.ANDREA S.VITO	23	17	6	5	6	23	23
MARIANO	21	17	6	3	8	17	21
CORMONESE	21	17	5	6	6	16	21
GRADESE	20	17	5	5	7	21	23
ISONTINA	17	17	5	2	10	21	31
AQUILEIA	17	17	4	5	8	15	29
MUGLIA F.	16	17	5	1	11	18	27
MLADOST S.Z.	15	16	4	3	9	14	26
SOVODNJE	9	17	2	3	12	21	35

PROSSIMO TURNO

CORMONESE-CHIARBOLA ■ FO.RE.TURRIACO-SEVEGL. FAUGLIS ■ ISONZO-MUGLIA F. ■ MARIANO-AQUILEIA ■ PRIMORJE-S.ANDREA S.VITO ■ PRO ROMANS M.-GRADESE ■ SOVODNJE-ISONTINA ■ ZARJA-MLADOST S.Z. ■

SERIE D GIRONI C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE			
		G	V	N	P
MESTRE	47	18	15	2	1
TRIESTINA	40	19	12	4	3
CAMPODARSEGO	39	19	12	3	4
ABANO	35	19	9	8	2
VIR. VECOMP	30	19	8	6	5
UNION FELTRE	30	18	8	6	4
CORDENONS	27	19	7	6	6
ALTOVICENTINO	26	19	7	5	7
LEGNAGO	25	18	6	7	5
VIGASIO	22	19	5	7	7
ARZIGNANOCH.	21	18	5	6	7
BELLUNO	21	19	5	6	8
ESTE	20	19	5	5	9
TAMAI	20	19	5	5	9
CALVI NOALE	16	18	4	4	10
MONTEBELLUNA	15	18	4	3	11
VIGONTINA	13	19	2	7	10
CARENIPIEVIGINA	11	19	3	2	14

La Viola piega la Juventus e riapre il campionato

Colpaccio della Fiorentina che impone lo stop alla squadra di Allegri
Kalinic e Badelj firmano le reti della vittoria, inutile la segnatura di Higuain

L'ULTIMO APPUNTAMENTO

Milan in casa Toro nel posticipo sognando la zona Champions

È ancora lontano, ma dopo tre stagioni il ritorno in Champions League non è più un'utopia in casa Milan, Milan che questa alle 20.45 è ospite del Torino per il posticipo della 20.ma giornata di campionato. «Quando vedevole gli allenatori riuniti a presentare la Champions mi sarebbe piaciuto essere lì», ha ammesso Vincenzo Montella, che sogna all'inizio della prossima stagione di posare a Nyon nella foto di gruppo dei tecnici dei top club europei. Un traguardo che potrebbe garantirgli il prolungamento del contratto biennale. «Perché no, insomma...» sorride l'allenatore, a un mese e mezzo dall'atteso e sempre incerto closing per la cessione del club ai cinesi, e alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno, in cui non sarà semplice mantenere la media da due punti a gara, che in tre delle ultime cinque edizioni della Serie A è bastata per il terzo posto. L'anno scorso la Roma ha chiuso terza a quota 80, per ora ci sono cinque squadre in pochi punti fra terza e settima piazza, con il Milan a 36 e la partita da recuperare con il Bologna.



Vincenzo Montella

► FIRENZE
Una grande Fiorentina ferma la marcia della Juventus e riapre il campionato. Nel posticipo serale della prima giornata di ritorno i bianconeri ai rendono 2-1 al Franchi e vedono avvicinarsi a -1 la Roma e a -4 il Napoli, anche se la squadra di Allegri ha la gara con il Crotona da recuperare. A lanciare la formazione di Sousa, protagonista di un grande primo tempo, sono le reti di Kalinic e di Badelj, mentre la reazione dei bianconeri frutta solo la rete del solito Higuain. Nel finale grossa chance sprecata dai campioni d'Italia con Dybala, in serata negativa.
Davanti all'ex premier Renzi e al ct Ventura successo meritato, dunque, per i toscani, che dimostrano di crederci di più e tornano in corsa per l'Europa: anche i viola hanno un match da recuperare. Allegri dovrà invece riflettere: per i bianconeri è la quarta sconfitta, ancora in trasferta.
Pronti, via, e Buffon è subito chiamato all'intervento per sventare un potente rasoterra

FIORENTINA		2
JUVENTUS		1
FIORENTINA (4-2-3-1) TATARUSANU 6 SANCHEZ 7.5 GONZALO RODRIGUEZ 6.5 ASTORI 7 MAXI OLIVERA 6.5 BADELJ 6.5 VECINO 7 CHIESA 6.5 (36' ST TELLO SV) BERNARDESCHI 6 (30' ST CRISTOFORO SV) BORJA VALERO 7 (39' ST ILICIC SV) KALINIC 7 ALL.: SOUSA	JUVENTUS (3-5-2) BUFFON 6 BARZAGLI 5.5 (35' ST MANDZUKIC SV) BONUCCI 5.5 CHIELLINI 5 CUADRADO 5 KHEDIRA 5.5 MARCHISIO 5 (32' ST RINCON SV) STURARO 5 (16' ST PJACA 5.5) ALEX SANDRO 5.5 HIGUAIN 6.5 DYBALA 5 ALL.: ALLEGRI 5	

Arbitro: Banti
Marcatori: 1pt 37' Kalinic; st 9' Badelj, 13' Higuain
Note: Angoli: 7-3 per la Juventus Ammoniti: Sturaro, Vecino, Chiellini, Alex Sandro, Bonucci, Kalinic per gioco falloso Recupero: 1', 6' Spettatori: 34.085.
di Vecino dal limite. Quindi, è un monologo viola. La Juventus soffre l'organizzazione di gioco dell'undici di Sousa e al 37' ecco il meritato vantaggio dei viola: Bernardeschi verticalizza per Kalinic, il croato entra in area a batte con un gran destro in diagonale Buffon. La squadra di Allegri si getta in

Sui volti di Marchisio e Higuain tutto lo scoramanto della Juventus



avanti alla ricerca del pari e lo sfiora prima dell'intervallo: Higuain ci prova dopo l'appoggio di Khedira, providenziale la deviazione di Oliveira da terra. La ripresa si apre con una grossa chance per la Viola con Buffon che salva in uscita su Kalinic. Niente può invece SuperGigi in occasione del raddoppio dei padroni di casa: Badelj verticalizza per Chiesa, che si inserisce tra i difensori ma non sembra toccare in spaccata: la rete è del croato (10').
La Juventus finalmente si scuote e Higuain non perdona (13'). Bianconeri ancora vivi e giochi riaperti, Allegri si gioca

la carta Pjaca e richiama Sturaro e poi sostituisce Marchisio con Rincon. È la Juve a tenere palla, la Fiorentina bada a non lasciare varchi. Negli ultimi dieci minuti, il tecnico bianconero tenta il tutto per tutto inserendo pure Mandzukic per Barzagli. E i viola sudano freddo in area: la Juventus ha nel finale la palla del pari con Dybala, che servito da Mandzukic arriva al cospetto di Tatarusanu ma spara alle stelle. Scampato pericolo per i viola che in pieno recupero potrebbero chiuderla con Illicic: il croato scatta sull'invito di Kalinic ma davanti a Buffon spedisce sul fondo.

Ripresa sprint e il Napoli cancella il Pescara

Dopo un primo tempo senza reti gli azzurri si scatenano al ritorno in campo e al 3' sono già sul 2-0



La festa azzurra per il 2-0 del Napoli siglato da Marek Hamsik

► NAPOLI
La resistenza del Pescara dura un tempo. All'inizio della ripresa il Napoli trova le chiavi giuste per aprire la cassaforte di Oddo e la partita, che nel primo tempo era stata abbastanza equilibrata, finisce lì: 3-1.
Nella prima frazione di gioco i partenopei hanno grosse difficoltà a mettere in mostra il loro solito gioco spumeggiante e fantasioso. Il Pescara è schierato con un 3-5-2 che lascia molto poco spazio al Napoli per organizzare il proprio gioco. I cinque di centrocampo (che diventano tre quando gli azzurri si affacciano nell'area di rigore avversaria perché Benali e Verre vanno immediatamente a completare la linea di difesa a cinque) sono aggressivi sui portatori di palla e limitano molto il possesso palla dei napoletani.

Mertens è costretto a cercare il pallone lontano dall'area di rigore avversaria oppure, con tutte le linee di passaggio chiuse dagli avversari, si deve avventurare in improbabili serpentine, sempre efficacemente contrastate dalla retroguardia pescarese.
La ripresa, però, comincia con un terrificante uno-due dei partenopei che sbloccano il risultato dopo un solo minuto di gioco con un colpo di testa di Tonelli (due gol in due presenze) e raddoppiano al 3' con una splendida conclusione in diagonale di Hamsik, servito da Zielinski, sullo sviluppo di un'azione al termine della quale, in precedenza, Callejon solo davanti a Bizzarri aveva concluso addosso al portiere.
Il doppio vantaggio mette il Pescara nelle condizioni di dover osare di più ed uscire allo

scoperto. I meccanismi di contrasto dell'azione degli abruzzesi, che fino a quel momento avevano funzionato alla perfezione, cominciano a scricchiolare. Il Napoli può finalmente mettere in mostra gli aspetti migliori del proprio gioco che si sviluppa ora con armonia e con una buona continuità nel proporre l'offensiva. In varie occasioni gli azzurri sfiorano la terza marcatura, in particolare con Jorginho che, poco dopo la mezz'ora di gioco, colpisce la traversa con una conclusione dalla distanza deviata da Bizzarri. Nel finale arriva il gol di Mertens, che conclude una pregevole azione di Allan. Lo stesso belga, durante il recupero, potrebbe aumentare il suo bottino personale, ma una conclusione di sinistro sfiora il palo. Si sarebbe trattato, probabilmente, di una punizione troppo se-

NAPOLI		3
PESCARA		1
NAPOLI (4-3-3) Reina 6, Hysaj 6, Tonelli 7, Albiol 6, Strinic 6 (41' st Maggio sv), Zielinski 6.5 (19' st Allan 6.5), Jorginho 6, Hamsik 7, Callejon 5.5, Mertens 6.5, Insigne 6.5 (34' st Giaccherini sv). All.: Sarri	PESCARA (3-5-2) Bizzarri 6, Crescenzi 5.5, Zuparic 6, Coda 5.5, Benali 5.5, Memushaj 6.5, Cristante 6, Bruno 5.5 (18' st Fornasier 6), Verre 5.5 (25' st Mitrita 6), Caprari 5.5, Gilardino 5 (25' st Cerri 5.5). All.: Oddo	
Arbitro: Gavillucci Marcatori: st 1' Tonelli, 3' Hamsik, 40' Mertens, 48' Caprari (rig) Note - Angoli: 6-2 per il Napoli. Recupero: 0' e 3'. Espulsi: Oddo (35 st) per proteste. Ammoniti: Coda, Tonelli e Benali per gioco scorretto. Spettatori: 30 mila.		

vera per il Pescara, autore di un ottimo primo tempo e colpevole solo di aver subito inopinatamente una doppietta letale nei primissimi minuti. All'ultimo istante, poi, gli abruzzesi fruiscono di un calcio di rigore per un fallo di Hysaj su Mitrita. Caprari trasforma e rende un po' meno amara la sconfitta della squadra di Oddo.

LE ALTRE PARTITE

CAGLIARI		4
GENOA		1
CAGLIARI (4-3-1-2) Rafael 7, Isla 6.5, Ceppitelli 6.5, Capuano 5.5, Murru 6.5; Dessena 6.5 Tachtsidis 6.5, Barella 7 (38' st Munari sv); Joao Pedro 7 (36' st Salamon sv); Farias 6 (30' st Sau sv) Borriello 8. All.: Rastelli	GENOA (4-3-3) Lamanna 5.5, Izzo 5, Burdisso 5.5, Munoz 5.5, Edenilson 6; Cataldi 5.5, Cofie 5 (13' st Ninkovic 5.5), Laxalt 5 (30' st Lazovic sv) Rigoni 5.5 Ocampos 5.5 (21' st Pinilla 6), Simeone 6. All.: Juric	
Arbitro: Fabbri Marcatori: pt 29' Simeone, 40' Borriello, 44' Joao Pedro; st 15' Borriello, 19' Farias (rig)		

LAZIO		2
ATALANTA		1
LAZIO (3-4-2-1) Marchetti 6.5, Bastos 5.5, De Vrij 6, Radu 5.5, F. Anderson 6.5 (37' st Wallace 6), Parolo 6, Biglia 6, Lulic 5.5, Milinkovic 7, Luis Al-berto 6 (10' st Patric 6), Immobile 6.5 (41' st Djordjevic sv). All.: S. Inzaghi	ATALANTA (3-4-1-2) Berisha 6, Masiello 6, Caldara 5, Zukanovic 5 (32' st D'Alessandro 5), Conti 6, Konko 5.5 (27' pt Grassi 6), Freuler 6.5, Spinazzola 6, Kurtic 5.5 (29' st Paloschi 5.5), Petagna 6.5, Gomez 6. All.: Gasperini	
Arbitro: Pairetto Marcatori: pt 21' Petagna, 46' Milinkovic; st 23' Immobile (rig.)		

SAMPDORIA		0
EMPOLI		0
SAMPDORIA (4-3-1-2) Puggioni 7.5, Pereira 6.5, Palombo 6.5, Skri-niar 6.5, Regini 6, Praet 5.5 (23' st Fernan-des 6), Torreira 6, Linetty 5.5, Alvarez 5.5 (36' st Djuricic sv), Schick 5.5, Muriel 6 (40' st Quagliarella sv). All.: Giampaolo	EMPOLI (4-3-1-2) Skorupski 6.5, Laurini 7, Bellusci 6, Cosic 6.5 (11' st Costa 6), Pasqual 6, Krunic 6.5 (45' st Tello), Diousse 6.5, Croce 6.5, Saponara 5.5, Mchedlidze 5.5 Marilungo 6 (20' st Puccia-relli 6). All.: Martusciello	
Arbitro: Celi		

SASSUOLO		4
PALERMO		1
SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6, Lirola 6, Letschert 6, Acerbi 6.5, Peluso 6, Aquilani 6, Mazzitelli 6.5, Berardi 7 (32' st Politano 6), Ricci 6 (20' st Defrel 6.5), Ragusa 7, Matri 7 (37' st Duncan sv). All.: Di Francesco	PALERMO (3-4-2-1) Posavec 5, Vitiello 5.5 (1' st Morganella 5), Gonzalez 5.5, Goldaniga 5.5, Rispoli 6, B.Henrique 5.5, Jajalo 5.5, Pezzella 6, Emba-lo 6 (16' st Diamanti 5), Quaison 6 (33' st Ba-logh 5.5), Nestorovski 5.5. All.: Corini	
Arbitro: Mazzoleni Marcatori: pt 8' Quaison, 15' Matri, 24' Ra-gusa; st 21' Matri, 38' Politano		

GLI ANTICIPI

CROTONE		0
BOLOGNA		1
CROTONE (4-4-2) Cordaz 6, Rosi 6, Ceccherini 6.5, Ferrari 6, Martella 6, Capezzi 6 (10' st Nalini, 5.5), Rod-dhen 6 (32' st Nwankwo, s.v.), Crisetig 6.5, Palladino 6, Trotta 5.5 (19' st Gnahoré 6), Falcinelli 5. All.: Nicola	BOLOGNA (4-3-3) Mirante 7, Torosidis 6 (29' pt Kraft 6), Ma-ietta 6.5, Gastaldello 6 (42' pt Oikonomou 6), Masina 6, Nagy 6, Viviani 6 (38' st Pul-gari), Dzemaili 7, Di Francesco 6, Destro 5.5, Krejci 6. All.: Donadoni	
Arbitro: Calvarese Marcatore: st 6' Dzemaili		

INTER		3
CHIEVO		1
INTER (4-2-3-1) Handanovic 6; D'Ambrosio 5.5, Murillo 6, Mi-randa 6, Ansaldi 5.5 (15' st Eder 6.5); Ga-gliardini 6.5, Kondogbia 7; Candreva 6 (37' st Palacio 6), Joao Mario 5.5 (25' st Banega 5.5), Perisic 7; Icardi 7. All.: Pioli	CHIEVO (4-3-1-2) Sorrentino 7; Frey 5.5 (16' st Spolli 5), Dai-nelli 5.5, Gamberini 5.5, Gobbi 5; Castro 5.5 (28' st De Guzman 5), Radovanovic 5.5, Ba-stien 5.5; Birsà 6 (1' st Izco 5); Pellissier 6, Meggiolini 5.5. All.: Maran	
Arbitro: Giacomelli Marcatori: pt 34' Pellissier; st 24' Icardi, 41' Perisic, 48' Eder		

Il San Luigi passa anche a Tolmezzo

Doppietta di Bertoni e rete di Muiesan, con la freddezza della formazione da quartieri alti

► TOLMEZZO

Il San Luigi fa sua l'intera posta in palio espugnando di misura il campo del Tolmezzo. Gli uomini di Pocecco riescono così a conquistare i tre punti lasciando a bocca asciutta Gregorutti e compagni, comunque autori di una buona prestazione.

Una gara sostanzialmente equilibrata, in cui il San Luigi capitalizza al massimo tutte le occasioni a disposizione, riuscendo ad essere cinica risalendo il ruolo da grande squadra. Un risultato molto positivo dunque che carica il gruppo anche per i prossimi impegni.

La partita si sghiaccia già dopo due minuti quando giunge un cross all'altezza dell'intersezione delle linee dell'area di rigore: spiovente che va a finire sul secondo palo dove Bertoni appoggia di testa a seguito di un'incerta uscita di Nutta gonfiando così la rete. Furlan poco dopo sbarra la strada a Gregorutti che, al 9', tira al volo su invito di un suo compagno centrando il portiere.

Dopo un colpo di testa di Iuri finito alto ecco il gol del pareggio della squadra di casa. E' il 35' e dal vertice sinistro dell'area De Crescenzo impri-

TOLMEZZO	2
SAN LUIGI	3

TOLMEZZO
Nutta, Rovere F., Faleschini G., Paolucci, Marsilio (19' st Miceli), Iuri, Fabris (37' st Gollino), Scarsini (37' st Cisotti), De Crescenzi, Gregorutti, Cristofoli. **All. Bernardo**

SAN LUIGI
Furlan, Cociani, (30' st Stipancich), Ponis, Villanovich (32' st Reder), Lapaine, Giovannini (8' st Perich), Ciriello, Zetto, Nuzzi, Muiesan, Bertoni. **All. Pocecco**

Arbitro: Bignucolo di Pordenone
Marcatori: 2' pt Bertoni (S), 35' pt De Crescenzo (T), 44' pt Muiesan (S), 32' st Bertoni (S), 49' st Cisotti (T)

me un giro quanto basta al pallone per far sì che si infili sotto il sette.

Quando il primo tempo sembra volgere al termine, il San Luigi passa in vantaggio mostrando carattere e tenendo alta la concentrazione anche negli ultimi minuti: Muiesan, illudendo la sorveglianza della difesa avversaria, si gira in un attimo e beffa il portiere. Una grandissima iniezione di fiducia prima del riposo, una carica in vista del secondo tempo.

Il Tolmezzo però è squadra tosta che non si arrende tanto,



Il San Luigi, qui nel match con il Kras, conferma di valere l'alta classifica

De Crescenzo all'inizio della seconda frazione si presenta davanti al portiere non riuscendo a colpire il bersaglio grosso, vanificando una colossale occasione per pervenire al pareggio. Muiesan mette in vista le

sue qualità poco più tardi con un gran rovesciata non andata a buon fine.

De Crescenzo è l'anima in più del Tolmezzo e per il pareggio ci proverà al 28' ma Nutta respinge la forte conclusione.

Il San Luigi però non rischia più e la chiude al 32' con un cross dal fondo che viene raccolto da Bertoni sul secondo palo, conclusione potente e nulla da fare per il portiere. In una gara ormai chiusa, c'è glo-

ria per Cisotti che firma il 2-3 ma del tutto inutile ai fini del risultato. In conclusione, una bella prova collettiva del San Luigi al cospetto di un avversario che non ha mai mollato fino alla fine.

Che cuore Ism, fermato il Cjarlins

I gradiscani al Colaussi sanno imbrigliare la marcia della capolista

► GRADISCA

L'Ism Gradisca mette un granello di sabbia nel motore del CjarlinsMuzane e inceppa la capolista, cogliendo il suo secondo pari a reti bianche consecutivo. E dimostrando coi fatti dopo aver fermato la quinta e la prima della classe, che potrà giocarsi la sopravvivenza fino alla fine. Ordinata e gagliarda la fase difensiva, con un monumentale Filopati a chiudere ogni pertugio. Lugnan può finalmente schierare i califfi del rinnovato attacco isontino: subito in campo assieme al riconfermato Rodic e il nuovo arrivato Lionetti. Peccato che debbano marcare visita il terzo moschettiere Hoti oltre che il mediano Barreca.

Vittore non prescinde dal suo

4-3-3, con Fabbro riferimento centrale assistito sulle ali da Osso e l'ex Acampora. È proprio quest'ultimo a sprecare la prima chance al 2': dopo un uno-due quasi scolastico con Fabbro, allarga troppo di destro sul palo lungo. Il pallino della manovra sin dalle prime fase è appannaggio degli orange: al 5' è Piccolotto a seminare il panico con uno slalom in solitaria per vie centrali, ma la conclusione è una telefonata a Cantamessa. L'Itala ad ogni modo in fase difensiva tiene il campo con ordine. Dopo un paio di timide sortite con Campanella e Politti, l'Ism rischia ancora grosso al 19': su lancio dalle retrovie Osso brucia Longo ma non inquadra la porta su Cantamessa in uscita. Un minuto dopo il primo vero tiro in

ISM GRADISCA	0
CJARLINSMUZANE	0

ISM GRADISCA
Cantamessa, Marini, Fabro, Sirach, Filopati, Longo, Turchetti, Campanella, Lionetti, Rodic (st 19' Germani), Politti (st 22' Volk). **All. Lugnan**

CJARLINSMUZANE
Del Mestre, Peressini, Gregoris (st 37' Borsetta), Grion, Zanon, Candussio (st 12' Rover), Osso (st 7' Moras), Piccolotto, Fabbro, Nastri, Acampora. **All. Vittore**

Arbitro: Neri del Basso Friuli
Note - Espulso Acampora al 43' st per fallo a palla lontana; ammoniti Peressini, Nastri, Fabbro, Sirach

porta dei gradiscani con Campanella dal limite, blocca a terra Del Mestre. Osso rimane il più insidioso dei suoi: al 22' converge da sinistra e conclude col piede opposto, ma la conclusione è

debole. Al 32' trema la traversa italina, grazie a una splendida punizione a scendere di Fabbro. Campanella tenta la risposta con un gran destro dopo la torre di un buon Lionetti al servizio della squadra: blocca ancora a terra Del Mestre. A 3' dal riposo Cantamessa devia in corner sul palo dopo l'ennesimo inserimento senza palla di Osso.

La ripresa si apre con un lampo biancoblu: Lionetti al cospetto di Del Mestre non riesce ad alzare la sfera e l'occasione sfuma. La capolista continua a macinare, ma i rifornimenti importanti a Fabbro e soci giungono - col passare dei minuti - sempre più col contagocce. Bisogna attendere il 15' per una nuova chance, quando dopo una sanguinosa palla persa Fabbro può battere



Luca Lugnan, tecnico dei gradiscani

in diagonale: Cantamessa in qualche modo rimedia. Lugnan ridisegna l'assetto offensivo inserendo i baby Volk e Germani per Politti e Rodic. Dopo una fase giocata in buon equilibrio, il Cjarlins alza nuovamente ritmi e pressione in vista del gran finale, con Vittore che prova la tra-

zione anteriore addirittura col 3-3-4 pur di forzare. La montagna partorisce un topolino (altra punizione al curaro di Fabbro a lato di un niente) mentre Acampora si fa cacciare per un colpo proibito a Cantamessa a palla lontana.

Luigi Murciano



Trasferta amara per il Vesna

Vesna, ko a Chions nel giro di quattro minuti

I ragazzi di Sandrin sfiorano il gol in apertura. A metà ripresa l'affondo dei pordenonesi

CHIONS	2
VESNA	0

CHIONS
Nardoni, Fregonas, Sombra Alvarez, Vetterto, Battiston, Visintin, Furlanetto, Wajnsztein, Urbanetto, Zusso, Zanetti. **All. Lenisa.**

VESNA
Carli, Kerpan G. (st 34' Kerpan A.), Potenza, Male, Disnan, Avdic, Del Bello, Toffoli (st 30' Tuan), Menichini, Marocco, De Napoli (st 25' Inchiostri). **All. Sandrin.**

Arbitro: Marangone di Udine.
Marcatori: st 24' Visintin, 28' Zanetti.

► CHIONS

Niente miracolo per il Vesna sul difficilissimo campo del Chions.

Nel match disputato ieri pomeriggio valevole per la seconda giornata del campionato di Eccellenza i biancoblu sono usciti sconfitti nel Pordenonese per due reti a zero.

Tre punti che per i friulani significano il quarto posto in compagnia del Lumignacco, e ottava piazza per i triestini che hanno sei punti di vantaggio sulla Manzanese, la squadra che occupa l'ultima posizione

dei play-out.

Nella prima frazione di gioco il team di Luigino Sandrin gioca piuttosto bene sfiorando subito al 1' il gol con un tiro di Menichini a porta vuota salvato sulla linea da un difensore. Nella ripresa, dopo una buonissima occasione di Marocco che calcia a fil di palo, i triestini subiscono i pordenonesi, i quali al 24' vanno in gol: calcio d'angolo, palla che arriva a Daniele Visintin appostato sul secondo palo che tutto di solo, col corpo, la appoggia dentro.

Quattro minuti dopo il col-

po del definitivo ko per merito di Alex Zanetti che servito da Urbanetto deposita la sfera alle spalle di Carli. Gli ospiti cercano di rientrare in partita ma il calcio di punizione di Tuan colpisce la traversa. Successivamente il neoentrato Albert Kerpan e Menichini non trovano lo spiraglio giusto per accorciare le distanze.

Vince il Chions che si conferma squadra di valore. Il Vesna dovrà archiviare al più presto questa sconfitta.

Sabato, infatti, i biancoblu ospiteranno a Santa Croce il Kras. Alle 14.30 si svolgerà un

derby che oltre ad essere sentitissimo sarà anche molto importante per entrambe le squadre: il Vesna dovrà fare punti utili per risalire le china, il Kras Repen per cercare di agguantare quel secondo posto che pare sempre più difficile da acciuffare anche se la voglia dei carsolini rimane sempre alta. Ieri intanto a causa del campo ghiacciato non si è disputato il confronto tra il Kras e Tricesimo che, in seguito all'accordo tra le due società, è stato posticipato a mercoledì 25 gennaio con inizio alle 20.30. (r.t.)

Un Donno ... dal cielo salva in extremis il San Giovanni

Con la Juventina avanti di due gol a dieci minuti dalla fine il portiere segna su rimessa e serve l'assist del 4 a 4

SAN GIOVANNI	4
JUVENTINA	4

SAN GIOVANNI
Donno, Angotti (st 32' D'Ambrosio), Paul (st 13' Saule), Flego, Catera, Ilic, Romich (st 13' Zollia), Bonetti, Barbagallo, Botta, Petracci. **All. Campaner.**

JUVENTINA	
Braini, Novati, Scrazzolo, Racca, Morsut, Clancis (st 33' Kerpan), Madonna, Innocenti, Sant, Nardella, Predan. All. Sepulcri.	

Arbitro: Presotto di Pordenone.
Marcatori: pt 18' e 29' (rig) Nardella, 36' Petracci; st 9' Predan, st 20' Donno, 35' Nardella (rig), 43' e 50' Botta.
Note - Ammoniti Romich, Bonetti, Clancis e Predan; espulso Flego.

di Guerrino Bernardis
► TRIESTE

Come trasformare una vittoria in una delusione: si interrogherà a lungo la capolista Juventina che, avanti di due a dieci minuti dalla fine, va in fibrillazione sotto la carica disperata del San Giovanni che riequilibra una partita già persa.

Emozioni da vendere, condite da otto reti, due rigori, una quantità di occasioni sprecate, con l'aggiunta straordinaria di una rete del portiere rossone-ro Donno su rimessa, e dal suo assist nell'assalto finale per il colpo di testa di Botta che centra doppietta e pareggio.

Difficile parlare di meriti in una partita con otto reti, più facile pensare a difese poco reattive. Il San Giovanni merita rispetto per non aver mai mollato pur sempre in passivo: è un'iniezione di fiducia importante per la formazione di Campaner sulla strada della rincorsa alla salvezza.

Un tiro di Petracci ed una conclusione di Sant anticipano il vantaggio dei goriziani: Novati dal fondo, palla rinviata al limite e destro di Nardella che trova il varco giusto. Dieci minuti più tardi, Predan, in area cerca il fondo, Ilic è irruento nella spallata e l'arbitro indica il dischetto con Nardella che batte Donno.

Tentativo di Ilic risposta di Morsut e il San Giovanni riapre la partita: Barbagallo teso



Una spettacolare giocata durante San Giovanni-Juventina (Foto di Francesco Bruni)

► CLAMOROSO TONFO IN CASA DELL'OL3



Una recente gara del Valnatisone

dal fondo, tentennano i difensori e Petracci s'infiltra per ribadire in rete.

Girandola di conclusioni nella ripresa: Donno in corner su Predan, Romich da lontano sfiora il sette, Donno ferma il diagonale di Madonna che, poi, si libera e trova Predan

che anticipa tutti. D'istinto la deviazione di Braini su conclusione di Flego, Donno, in uscita ben fuori area, è saltato da Madonna che sbaglia il diagonale.

Incredibile ma vero: Donno al rilancio, la palla rimbalza in area, Braini è come paralizza-

OL3	1
AURORA	3

OL3
Cortiula, Giusto (18' st Montenegro), Gressani, Pentima, Bevilacqua (28' st Sarinella), Ferramosca, Cicchiello, Scotto Bertossi, Rosero, Calligaris, Castrillon (1' st Felice). **All. Candon.**

AURORA
Ciccuttini, Paolini, Picco (45' st Iussig), Krizmanic, Ciriaco, Visentini, Llani, Lodolo, Narduzzi (29' st Graneri), Passon, Puddu. **All. Busato.**

Arbitro: Martini di Udine.
Marcatori: 2' pt Passon (A), 45' pt Passon (A), 13' st Rosero (O), 25' st Lodolo (A).

VALNATISONE	2
GONARS	1

VALNATISONE
Pinatto, Cozzutti, Ciriaco, Bucovaz, Cumer, Comugnaro (17' pt Grion), Cantarutti (12' st Gorenzsch), Merol, Sturm, Tiro (38' st Gognach), Caucig. **All. Peressoni.**

GONARS
Fabro, Anastasia, Battaja, Paludetto D., Folla S., Tonizzo (44' st Folla G.), Pascolo (25' st Braidotti), Martellosi (21' st Lusa), Canal, Dal Forno, Turchetti. **All. Paviz.**

Arbitro: Facca di Udine.
Marcatori: 4' pt Canal (G), 45' pt Cumer (V), 20' st Sturm (V).
Note - Ammoniti Cumer, Cantarutti, Tiro, Battaja, Braidotti.

RITORNO AI TRE PUNTI

Mormile rilancia un grintoso Zaule Primorec al palo

► AQUILINIA

Vittoria scacciacrasi per lo Zaule, che si risveglia dopo quattro sconfitte consecutive. A farne le spese il Primorec, che non ha demeritato. Curiosità di giornata: il gol di Mormile per l'1-0 è arrivato dopo meno di 20 secondi dal fischio d'inizio; nel finale, a tempo scaduto, il Primorec perde per espulsione ben due giocatori (Rihter e Vesnaver) che non ci saranno nella prossima partita.

La cronaca, come detto, infiamma subito gli spalti: passano 18" e Chen si infila tra le maglie della difesa carsolina e serve Lapaine che scocca un tiro secco deviato da un difensore proprio su Mormile, la cui fortuita deviazione regala il vantaggio ai padroni di casa.

Colpito così a freddo il Primorec reagisce al 17' con un bel tiro di prima intenzione di Gileno, imbeccato da Grego, che si spegne di un soffio sopra la traversa. Segue un periodo di predominio viola: al 20' Mormile mette alto dai venti metri, al 33' Ra-

mondo colpisce in diagonale il palo esterno dalla destra e al 35' Chen su punizione sfiora l'incrocio. Il Primorec sornione riesce però a impattare al 39' con una bella punizione calciata di potenza da Gileno. Nella ripresa, nuovo avvio choc per il Primorec che viene di nuovo superato già al 3' da un eurogol di Ramondo, che infila l'incrocio dei pali con una conclusione dalla distanza di rara precisione.

Primorec insidioso con un' incursione di Rihter che tenta di sorprendere Gritti con un pallonetto sospinto dal vento ma il portiere, un po' fuori dai pali, si salva. Al 32' gran giocata di Mormile che viene servito al limite, salta un avversario e

con un rasoterra chirurgico infila il palo lontano per il 3-1 conclusivo. Il Primorec subisce il contraccolpo e non riesce più a farsi pericoloso. Nel finale al 37' Ramondo sfiora la doppietta e nel recupero il Primorec perde per espulsione Rihter e Vesnaver.

Pippo Morea

JUNIORES REGIONALE

Trieste Calcio in forte crescita Battuto il Domio

► TRIESTE

San Luigi e Trieste Calcio a segno nei rispettivi derby e Cormonese a mani vuote sull'erbetta amica del Mian.

Sono i tre "primi piatti" proposti dal quindicesima giornata (la seconda di ritorno) del girone C degli Juniores regionali. In via Felluga il San Giovanni - reduce da sei risultati utili consecutivi - si è confermato squadra ostica sul piano agonistico per il San Luigi, che però è riuscito a far valere la sua cifra tecnica da prima della classe per imporsi per 1-0. A risolvere la contesa è stato un bel tiro da fuori del terzino Del Rosso, che ha indovinato l'incrocio dei pali al 40' p.t.

I biancoverdi di Giacomo Di Summa sono rimasti primi con cinque margine di vantaggio sulla seconda, visto che il Trieste Calcio ha espugnato Mattonaia con due svarioni difensivi del Domio a contribuire al suo successo. Buon primo tempo dei lupetti, andati a bersaglio al 35' con Labinaz.

Nella ripresa i padroni di casa hanno impattato con Valenti al 9' e hanno lottato per portar via un risultato positivo, ma Carboncich li ha castigati al 38' per il definitivo 2-1 a favore dei blancos di Borgo

San Sergio.

Al Comunale di Cormons, invece, i grigiorossi locali erano contati e - pur trovando un gol con Polimeni - hanno dovuto arrendersi al Torviscosa con il punteggio di 1-2.

Torrezuinesi capaci di rendersi pericolosi con più continuità (ma poco cinici) e condotti alla vittoria dalla doppietta di Vianello.

Le altre quattro partite in programma sono state posticipate a causa dei campi innevati o ghiacciati. Gonars-Ronchi e I.S.M. Gradisca-Kras Repen si giocano già oggi (rispettivamente alle 18.30 e alle 19), Pro Cervignano Muscoli-Zaule Rabuiese mercoledì 18 alle 19 e Vesna-Pro Romans/Medea il giorno 26 alle ore 18.

Classifica (in attesa dei posticipi): San Luigi 41; Trieste Calcio 36; Pro Cervignano Muscoli 32; Torviscosa 31; San Giovanni 25; Ronchi 24; Domio 20; Kras Repen e Zaule Rabuiese 18; I.S.M. Gradisca 15; Gonars 11; Cormonese 8; Vesna 7; Pro Romans/Medea 2. Prossimo turno: Kras Repen-Vesna, Pro Cervignano-I.S.M. Gradisca, Pro Romans/Medea-Cormonese, San Giovanni-Domio, Torviscosa-Ronchi, Trieste Calcio-Gonars, Zaule Rabuiese-San Luigi.

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi scatenato Altro "cappotto" al Cordenons

► TRIESTE

Non cessa la vena positiva del San Luigi, sempre più macchina da gol. Ancora una vittoria e nuovamente con un largo punteggio. Il San Luigi mette a frutto alla sua maniera la seconda giornata del girone di andata della fase Elite del campionato regionale Allievi, piazzando un secco 0 - 5 in casa del Cordenons (0 - 1).

Un "cappotto" firmato dalla rete di Tonini dopo pochi minuti, dalla doppietta del rientrante Carlevaris nella ripresa e dalle rimanenti due stoccate che hanno dipinto la cinquina nel finale, ad opera di Cassarà e Castaldi.

Successo tondo e senza ombre, è vero, ma non tale da impedire al tecnico Potasso di annotare qualche piccola crepa sul piano della gestione:

«Ho infatti ravvisato qualche pausa di troppo - ha sottolineato l'allenatore nel post partita - l'approccio è stato buonissimo, trovando ben presto la rete, ma come sempre qualche nostro errore di troppo regala coraggio agli avversari e solo grazie ad un salvataggio di Janich sulla linea abbiamo evitato il pareggio poco prima del riposo».

«Devo anche ammettere - continua il tecnico bianco-verde - che Cordenons ha giocato meglio in avvio di ripresa - ha aggiunto Potasso - ma proprio nella loro fase migliore abbiamo raddoppiato in contropiede con Carlevaris e poi via via dilagato».

«Sono contento - ha concluso Potasso - ma come sempre qualcosa va registrato per poter crescere ancora».

San Luigi dunque solitario a punteggio pieno in Elite, tallonato a quota 4 da Ancona, Donatello e Cjarlins Muzane.

Il cartellone della seconda giornata è stato caratterizzato da una sequela di risultati di stampo "corsaro", ovvero di squadre vittoriose in trasferta.

Questi i risultati: Casarsa - Donatello 0 - 2, Pro Gorizia - Ancona 0 - 3, Tolmezzo - Cjarlins Muzane 1 - 2, rinviata la gara Fontanafredda - Manzanese.

Le altre compagini triestine in lizza nel campionato regionale Allievi entreranno in scena a partire dalla prossima domenica.

Sono tutte intruppate nel girone D2, dove in ballo c'è un altro tipo di traguardo, la permanenza nella categoria.

Francesco Cardella

Il Ronchi si riprende il primato

La squadra di Franti passa a Sistiana e si insedia nuovamente al vertice. Ospiti sempre in attacco

SISTIANA	2
RONCHI	4

SISTIANA
Zanier, Cociani (st 33' Boscarolli), Disnan, Carli, Miklavac, Santoro, Kocic, Parola, Moriones, Pocecco (st 36' Pojani), Colja (st 34' Bossi). **All.: Carli.**

RONCHI
Furios, Rebecchi, Stradi, Favaro, Dallan, Dominutti (st 35' Bibalo), Zampa, Markic, Gabrieli (pt 43' Paolucci), Piagno (st 24' Veneziano), Sarcinelli. **All.: Franti.**

Marcatore: pt 3' Pocecco, 18' Markic, 25' Favaro; st 31' Markic rig., 47' Carli rig., 50' Veneziano.
Arbitro: Biscontin di Pordenone.

di Domenico Musumarra
► VISOGLIANO

Il Sistiana (che viaggia a centro classifica) non è riuscito a fermare il Ronchi che si trovava a ridosso delle due capoliste e cercava punti per non allontanarsi troppo dalle fuggitive e continuare, così, a spingere in un loro passo falso per portarsi, a sua volta, in testa. E così è successo, con gran festa degli ospiti.

La partita, che si preannunciava gustosa e combattuta, è

stata abbondantemente condizionata dalle condizioni climatiche non favorevoli che avevano inciso sul terreno, dopo le abbondanti nevicate dell'altro giorno, ma le due squadre sono riuscite egualmente ad esprimersi ad un buon livello.

A farsi sotto per primi sono stati gli ospiti che già al 2' lanciavano Zampa; la replica dei locali (senza diversi titolari) era praticamente immediata ed al 3' scattava il contropiede che dava modo a Pocecco di sbloccare.

Gli avversari non ci stavano ed iniziavano a spingere con più foga ed all'11', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Sarcinelli ci provava di testa e colpiva il palo mentre i locali ci provavano con un'altro contropiede al 9' e il diagonale rasoterra di Moriones veniva respinto da Furios.

L'incontro proseguiva con il Ronchi sempre a spingere ed al 18' Markic (uno dei migliori in campo degli ospiti) andava al pareggio direttamente da punizione dal limite.

L'incontro vedeva costanti

ribaltamenti di fronte con i "bisiachi" a fare la parte del leone e la loro costanza veniva premiata al 25' quando un'azione sottoporta, nata dagli sviluppi di un calcio d'angolo, dava modo a Favaro di raddoppiare con un'incornata.

Ancora spiccioli di vitalità e in uno di questi, al 41', ci provava Gabrieli con un diagonale ed al 44' i triestini cercavano il pareggio con un dialogo tra Parola e Kocic.

Nella ripresa il Ronchi guardava più a mantenere l'importante vantaggio che a ributtarsi in avanti, pur non rinunciando a farsi sotto pericolosamente. Al 29' Venezia subiva fallo in area e Markic firmava la sua doppietta centrando il rigore.

La ripresa continuava senza particolari emozioni, fatti salvi diversi tentativi da ambo le parti. Al 46' Moriones subiva fallo in area e Carli accorciava per il Sistiana su rigore mentre l'ultima parola spettava al Ronchi con Venezia che, in contropiede, al 49' calava il poker.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase di gioco di una gara recente del Ronchi

VITTORIA SECCA

Panozzo emblema di una Pro Cervignano scaltra e potente

PRO CERVIGNANO	4
TARCENTINA	1

PRO CERVIGNANO
Zwolf, De Paoli, Cocetta, Paneck, Del Piccolo, Gerometta (23' st Beltrame), Colussi, Appio (42' pt Zaninello), Panozzo, Cavaliere, Stabile (21' pt Nassiz). **All. Pozzar.**

TARCENTINA
Montagnese, Del Pino, Schiraldi (3' st Mini), Kanci, Keci, Verona, Jacob, Stampetta, Chersicola, Cucchiario (13' st Biancotto), Gobbo (5' st Fabro). **All. Bearzi.**

Arbitro: Miccignano di Pordenone.
Marcatore: 2' pt Cavaliere (P), 26' pt rig. Chersicola (T), 3' st Panozzo (P), 7' st Cavaliere (P), 30' st Panozzo (P).

► CERVIGNANO

Brillante vittoria casalinga della Pro Cervignano che si impone per 4-1 sulla Tarcentina. Alla rsa dei conti, si tratta di un risultato meritato soprattutto per l'ottima prestazione esibita nel secondo tempo degli uomini di Pozzar.

I padroni di casa partono bene e sfiorano il gol al 1' con Cavaliere, autore di una bella girata al volo parata da Montagnese. Al 2' il risultato si sblocca per la Pro con Stabile che recupera palla sulla tre quarti e serve Cavaliere che insacca.

A quel punto è l'equilibrio a prevalere fino al 26' quando l'arbitro concede il rigore all'undici di Bearzi per fallo di Paneck su Verona. A segnare dal dischetto è Chersicola.

La ripresa inizia ancora con un certo piglio aggressivo degli uomini di Pozzar, che sfiorano il gol al 1' con una conclusione dall'area piccola di Nassiz.

Al 3' il Cervignano torna in vantaggio con un bel tiro potente da centro area di Panozzo. I locali non si arrendono e segnano ancora al 7' con Cavaliere, con un'azione fotocopia rispetto a quella del gol precedente.

La Tarcentina sembra chocata e reagisce timidamente con due occasioni di Biancotto e Fabro, ma senza fortuna.

Al 30' arriva anche il gol che sigilla la vittoria dei padroni di casa ancora con Panozzo, che segna in contropiede dal limite dell'area.

Allo scadere si deve registrare ancora una parata providenziale di Zwolf su tiro dall'area piccola di Schiraldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pro Gorizia e Costalunga giocano a rimpiattino

Buono per i triestini il 2 a 2 finale ma i locali hanno sprecato almeno una decina di occasioni

PRO GORIZIA	2
COSTALUNGA	2

PRO GORIZIA
Ciede, Bernot (st 23' Piscopo), Cantarutti, Bric, Manfreda (st 33' Becirevic), Banello, Valdiserra, Cerne, Pussi, Bozic, D'Aliesio (st 26' Selva). **All: Coceani.**

COSTALUNGA
Zetto G., Zetto M., Pajkic, Ferro, Del Moro L., Donato, Sinigoi (st 33' Lentini), Del Moro M., Steiner, Haxhija (st 44' Tanguil), Sistiani (st 12' Marjanovic). **All: Corona.**

Arbitro: Raccampo di Pordenone.
Marcatore: pt 29' Donato, 44' Bozic, st 19' Sinigoi, 28' Selva.
Note: Ammoniti Banello, Pajkic e Del Moro M.

di Matteo Femia
► GORIZIA

Una Pro Gorizia tra le più belle viste quest'anno contro un Costalunga coriaceo, cinico ed organizzato. Non poteva che nascerne una gran bella partita,



Una fase di Pro Gorizia-Costalunga (Foto Bumbaca)

un 2-2 che premia più gli ospiti dei padroni di casa, autori di 90 e rotti minuti di puro spettacolo ai quali però sono mancati La precisione sotto porta e un pizzico di fortuna, viste le almeno dieci occasioni.

Due gli indubbi protagonisti.

Il duello tra il centravanti goriziano Bozic ed il centrale difensivo triestino Donato resterà tra le pagine più belle di questo campionato.

Che poteva essere assai più ricco se gli uomini di Coceani avessero capitalizzato maggior-

mente: che non fosse una grandissima giornata al tiro lo si è visto per i biancazzurri già al 10', quando su un perfetto cross da sinistra di Manfreda Bozic trova il tempo giusto per irrompere davanti a Zetto calciandogli però clamorosamente addosso, prima di ribattere sull'esterno della rete il tap-in.

Al 26' è ancora Pro: cross coi contagiri di Bernot da destra, ancora Bozic si trova a tu per tu con la porta ma il suo piattone volante da non più di tre metri viene mandato incredibilmente sopra la traversa.

Gol sbagliato, gol subito, ed alla prima occasione in cui il Costalunga mette becco in avanti è vantaggio: su un corner battuto da Haxhija, Donato è bravissimo a rubare il tempo a tutti e a castigare Ciede di testa. La Pro però non ci sta, e al 44' è 1-1: Bozic su cross di D'Aliesio difende bene palla col corpo e

poi in semirovesciata gira in rete aiutandosi col palo.

Una rete splendida, vanificata però dal regalo della difesa di casa al 19' della ripresa: dopo aver sbagliato infatti almeno tre palle gol in dieci minuti (con Pussi e due volte con D'Aliesio, ispirati sempre da un sontuoso Bozic), la difesa di casa respinge corto su un innocuo pallone in area, e Sinigoi è il più svelto a ribadire in rete il sorprendente 2-1.

Ma questa Pro è troppo carica e organizzata per restare col cerino in mano, e al 28' Selva trasforma subito in gol il primo pallone toccato su un'azione costruita tutta da neo-entrati: ottima l'iniziativa sulla destra di Piscopo, e sul suo invito basso il centravanti fa secco Zetto. Nel finale ancora Selva e Becirevic avrebbero i palloni del trionfo, ma non li sfruttano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANE *al* PANE

- Utilizzare il pane in tante sfiziose ricette
- Cucinare del buon pane fatto in casa
- Storia e curiosità

€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano*

dal 19 gennaio in edicola con **IL PICCOLO**

Venezia Giulia, una corsa a due per lo scudetto

► TRIESTE

Ultimo mese di partite nella Coppa Venezia Giulia e il discorso scudetto riguarda solo due formazioni, divise da una lunghezza. Comanda la Taverna Cigui (Bagattin 2, Roiaz) che batte per 3-1 il Soleil Cosmetic, ultimo della graduatoria, scavalcando così il Circolo Allianz (Ribezzi 3) che per contro è bat-

tuto dall'Adb (Di Luca 3), terza forza della kermesse, per 8-4. Completa il quadro dei risultati l'1-0 del Bar Blu ai Giaguari. La classifica: Taverna Cigui/Istria 36; Circolo Allianz Trieste 35; Adb 29; Lab 26; Bar Blu 23; Aston Vigna/Brezzilegni 21; Buffet Vita, Creperia Armagnac 18; I Giaguari, Abbigliamento Nistri 15; Soleil Cosmetic 13.

In serie B si divide il duo di testa, vince il Bro&Sis (6-3 al Mani In Pasta), pareggiano invece gli Spartani (7-7 con il Cmg); Spartani ad ogni modo con una sfida in più disputata. In terza piazza il Bala Alta (7-5 al Mia Santola). La classifica: Bro&Sis 40; Spartani 38; Bala Alta 36; Herta Birrino 30; Cmg 28; Kiwi Eyewear 26; Bar Portamarina 19; Savua United 15;

Mia Santola 14; Metfer 11; Mani In Pasta 6. In Prima divisione turno di riposo per il Fincantera che viene così raggiunto in cima dal Nosepol Team (6-1 al Sapore di Vino). Terzo l'Hotel Urban (8-5 al 7Up). Al quarto posto il Mosconi Team ma con una partita in meno. La classifica: Fincantera, Nosepol Team 31; Hotel Urban 27; Mosconi Team 22. Questa la classifica della Seconda divisione: Dinamo Opicina 33; Real Melara 31; Bambus 30; Plata O Plomo 19. (m.u.)

Tra Turriaco e Romans è una sagra di marcature

Spettacolare gara con alternanza di emozioni durata sino all'ultimo secondo
Contestato l'arbitro che nell'arco della partita ha concesso ben quattro rigori

FO.RE. TURRIACO	3
ROMANS MEDEA	3

FO.RE. TURRIACO
Alessandria, Di Giorgio, Sagin, Driussi (De Angelini), Furioso, Tognon, Di Palma (Cester), Pasquali, Mele, Don, Becirevic (Andrian). **All. El-lero (sostituto del titolare Caiffa).**

PRO ROMANS MEDEA
Sorci, Paravan, Marega, Bernecich, Buso, Burlon, Bregant, Segato (Marcuzzo), Catanzaro, Cecon (Devetti), Jarc (Musulin). **All. Barbana.**

Arbitro: Balducci di Trieste.
Marcatori: pt 20' Cecon, 21' Mele, st 14' Becirevic (r), 19' Segato (r), 25' Becirevic (r), 46' Burlon.

di Moreno Marcatti
► TURRIACO

Eccezionalmente avvincente, spettacolare e coinvolgente nonostante la scivolosità e la limacciosità del terreno di gioco, i due undici hanno dato vita a uno scontro bandito da tatticismi esasperati, che ha veramente ammaliato e appassionato i numerosi presenti alla kermesse, anche per vedere all'opera l'indiscusso leadership del torneo, la Pro Romans Medea. Che dall'alto delle 13 affermazioni e tre nulla di fatto, teoricamente, avrebbe dovuto sminuzzare gli isontini. Nulla di più falso invece. Giacchè i ragazzi di Ellero (che ha sostituito in panchina l'influenzato Caiffa) hanno fatto davvero un figurone, lottando come leoni e arrendendosi al pari solo a tempo scaduto (46'). Protagonista al di là di ogni ragionevole dubbio, il direttore di gara giuliano, che decretando ben quattro calci di rigo-



Una gara di campionato del Fo.Re.Turriaco

re (dei quali gli ultimi due incomprensibili) ci ha messo del suo per pepare ulteriormente l'emoività dei contendenti. Il seducente match si apre al 15' con l'incursione di Catanzaro sedata da un provvidenziale intervento in scivolata di Tognon. Il quale capitano, però, al 20' si fa sottrarre la sfera da Cecon, che ora incustodito trafigge Alessandria. Trascorre appena 1', quando Mele coglie l'angolino più distante di Sorci e pareggia.

Catanzaro e Mele nel prosieguo sfioreranno il sacco, che si scuoterà, eccome, sui due versanti nella ripresa, condotta a ritmi incredibili. Dapprima a favore del Fo.Re. al 14', allorché quando per un fallo subito da Pasquali in area, dal dischetto Becirevic insacca. Quindi, nei 16 metri opposti, per un intervento di Tognon su Cecon, trasformato in gol da Segato al 19'. Al 25' ricade, naturalmente in area, Mele e perentorio l'arbitro indica ancora il dischet-

to dove il sempre deputato Becirevic non fallisce. Altri sei minuti, altro penalty per fallo di Don (poi espulso), ma questa volta Alessandria intuisce la traiettoria di Devetti ed esplode congiuntamente la gioia dei suoi per la ravvicinata e insperata affermazione in vista sui primi della classe. Ma al 46', l'inzuccata perentoria di Burlon raggelerà per i biancazzurri quell'impresa da raccontare ai nipotini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERATO IL SEVEGLIANO

Metullio e Gerbini vanno a segno Per il Primorje tre punti pesanti

SEVEGLIANO	1
PRIMORJE	2

SEVEGLIANO
Dovier, Clemente, Gagic, Ferrante, Pellizzari (10' pt Degano), Kalakovic, Marino, Della Mora, Paravano, Mattesich (35' st Corbatto), Kalia (35' st El Moujahdi). **All. Furlan.**

PRIMORJE
Manosperti, Benvenuto, Delvecchio, Miot, Furlan, Pachirini, Metullio (45' st Paoletti), Gerbini, Casseler (40' st Danieli), Chierini (20' st Pezzullo), Cipolla. **All. Ravalico.**

Arbitro: Burella di Pordenone.
Marcatori: 10' pt rig. Metullio (P), 30' st Gerbini (P), 46' st Paravano (S).

► SEVEGLIANO

Il Primorje conquista i tre punti sul campo del Sevegliano, che colleziona la terza sconfitta consecutiva e mantiene la squadra di Furlan inchiodata alle classifiche di centro classifica. Gli uomini di Ravalico partono bene e sbloccano il risultato al 10' con un rigore netto concesso per fallo di mano di Gagic: a segnare dal dischetto è Metullio. A quel punto gli ospiti puntano a conservare il vantaggio

NELLA RIPRESA I GOL

È proprio l'anno... Mariano Infilata in casa l'Isontina

ISONTINA	0
MARIANO	2

ISONTINA
Dapas, Cantone, Donda F., Donda A., Ojo, Faggiani, Andresini (32' st Giorgi), Di Gregorio, Concion, Zejnuni, Centrone. **All. Bolognini.**

MARIANO
Tiussi, Gamberini, Brescia, Marras, Bortolus, Degano, Treppo (40' st Toso), Leghissa (1' st Abrami), Fabris, Stacco (44' st Mucchiut), Di Lenardo. **All. Veneziano.**

Arbitro: Christin di Cervignano.
Marcatori: 15' st Stacco, 30' st Abrami.
Note - Ammoniti Donda F., Andresini, Di Gregorio, Tiussi, Abrami.

► SAN LORENZO ISONTINO

Importante vittoria del Mariano che si impone sul campo dell'Isontina grazie a due reti arrivate entrambe nella seconda fase della gara. Un campo al limite dell'impraticabilità a tratti ghiacciato e allagato ha determinato condizioni non semplici per giocare. La prima frazione di gara, infatti, regala davvero poche emozioni, anche se l'agonismo

ottenuto, anche se alla mezz'ora il Sevegliano avrebbe una buona opportunità per ridurre le distanze con Paravano, che si trova a tu per tu con il portiere, ma finisce per calciargli addosso. Nel finale ci prova ancora il Primorje con un colpo di testa da angolo di Furlan, ma il pallone finisce di poco a lato. Nella ripresa i locali tentano di rimediare allo svantaggio, ma al 5' il colpo di testa di Ferrante finisce solo alto sopra la traversa. Al 20', sempre da calcio piazzato, ci prova anche l'undici di Ravalico, ma anche in questo caso Cipolla calcia alto. Alla mezz'ora il raddoppio ospite arriva da un angolo in cui Gerbini si inserisce e insacca dall'area piccola. I locali restano in dieci per un doppio giallo subito da Ferrante (lo stesso accadrà nel finale agli avversari) e riescono solo a ridurre le distanze nel recupero con Paravano, concedendo agli ospiti tre punti pesanti. tra le due formazioni non è certo mancato. L'unica occasione è per i padroni di casa ad inizio gara, al 3' la formazione di Bolognini avrebbe l'opportunità di passare in vantaggio con Centrone, a tu per tu con il portiere, ma l'attaccante finisce per tirare addosso a Tiussi. La ripresa inizia sulla falsariga del primo tempo, grandi difficoltà a creare gioco, ma al 15' gli ospiti riescono a sbloccare il risultato: l'Isontina perde palla sulla trequarti, Degano ne approfitta per realizzare una progressione sulla fascia destra e mettere il pallone a centro area per Stacco, che non si fa pregare e insacca dall'area piccola. Gli uomini di Bolognini tentano una timida reazione, ma senza creare grandi pericoli alla difesa avversaria. Al 30' arriva il raddoppio ospite con Abrami, autore di un tiro-cross dalla sinistra imparabile che si infila nel sette. L'arrembaggio finale dei locali si conclude senza fortuna.

PARTITA SENZA STORIA

Chiarbola a tutto gas, il Sovodnje cede subito

CHIARBOLA	3
SOVODNJE	1

CHIARBOLA
Blasevich, Albertini (1' st Vigliani), Halili, Braini, Lauro, Omari, Boccuccia, Bertocchi, Sabadin (41' st Millo), Arslani (35' st Norante), Cramerster. **All. Stefani.**

SOVODNJE
Fabricijo, Komianc (14' st Vanzo), Filej, Cavdek (42' pt Hribersek), Tomsic S., Petejan, Stergulz, Bernardis, Klancic, Visintin (28' st Galrucci), Svigelj. **All. Cijan.**

Arbitro: Savona di Basso Friuli.
Marcatori: 5' pt Sabadin (C), 10' pt rig. Klancic (S), 1' st Braini (C), 10' st Cramerster (C).

► TRIESTE

Brillante vittoria casalinga del Chiarbola che batte per 3-1 il So-

vodnje, formazione che ha saputo tenere la partita aperta solo per un tempo. I padroni di casa partono forte e sbloccano il risultato al 5' grazie a un cross di Arslani, che favorisce il prolungamento di testa di Cramerster, movimento ideale per permettere il tap in vincente a Sabadin. Non passa molto però per il pareggio ospite: al 10' l'arbitro concede il rigore agli uomini di Cijan per un fallo di mano dubbio di Braini: a segnare dal dischetto è Klancic. Il Chiarbola continua ad attaccare e si rende pericoloso con due conclusioni da lontano di Cramerster e Sabadin, ma in entrambi i casi il portiere avversa-

rio riesce a bloccare. Il Sovodnje, invece, basa il suo gioco soprattutto sulle ripartenze approfittando degli spazi lasciati dagli avversari. Nella ripresa il Chiarbola torna in vantaggio già al 1' con un angolo di Cramerster per favorire il colpo di testa di Braini che insacca con freddezza. I padroni di casa continuano ad attaccare e segnano ancora al 10' grazie a un bel tiro rasoterra da fuori area di Cramerster che si infila alle spalle di Fabricijo. Al 20' Lauro viene spinto in area e guadagna il rigore, ma Arslani si fa parare il tiro. Solo nel finale da segnalare una bella conclusione di Klancic, ma Blasevich para.

SPARTIZIONE DELLA POSTA CON L'AQUILEIA

Muglia si sveglia troppo tardi, è solo pareggio

MUGLIA FORTITUDO 1	
AQUILEIA	1

MUGLIA FORTITUDO
Bossi, Jacopo Nonis, Flora, Cerebuch, Missi, Davide Perossa (s.t. 33' Capraro), Vianello, Stefano Perossa, Zugna, Giombetti (s.t. 27' Farfoglia), Barnobi. **All.: Moreno Nonis.**

AQUILEIA
Paduani, Caissutti, Donat, Clementin, Presot, Riondato, Rigonato, Pelosin (s.t. 11' Guerra), Ricciardi (s.t. 43' Pelos), Milocco, Casasola (s.t. 33' Sandrigo). **All.: Lepre.**

Arbitro: Marri di Cormons.
Marcatori: s.t. 13' Riondato, 39' Stefano Perossa.

► MUGGIA

Lo scontro diretto (in chiave salvezza) si archivia senza vinti e

vincitori allo stadio Zaccaria. Nel corso del primo tempo ci sono state sostanzialmente due occasioni da annotare. La prima è arrivata su un calcio d'angolo battuto da Lorenzo Zugna, sul quale Missi ha fatto vedere una bella girata e il portiere Paduani gli ha risposto un'altrettanto bella e decisiva parata. Poi, al termine di un'azione corale impostata con sagacia, Stefano Perossa è andato alla battuta di sinistro e una deviazione in extremis (in corner) ha evitato patemi proprio a Paduani. La prima emozione della ripresa è coincisa con il vantaggio dei patriarchini, che al 13' hanno colpito con un sinistro

di Riondato nell'angolino. La reazione d'orgoglio dei padroni di casa si è fatta più consistente nell'ultimo quarto d'ora, in cui c'è stato un altro pregevole intervento di Paduani (stavolta su una punizione di Zugna) e - dopo un tentativo locale di poco fuori - è arrivato il pareggio dei granata al 39' con un destro di Stefano Perossa su imbeccata di Cerebuch. Finale di partita quindi "aperto" visto che la formazione di Moreno Nonis ha "calato" i quattro attaccanti. Senza nessuna insidia reale però nel finale e spartizione della posta messa a bilancio. (m.l.)

Lo Zarja pareggia in dieci il derby con il Sant’Andrea

La squadra di Petagna rimonta nel finale la rete di Viola su sospetto fuorigioco
Espulso Spadaro per doppia ammonizione. Grande prova del portiere Daris

SANT’ANDREA1

ZARJA1

SANTA’ANDREA: Daris, Viola, Pizzul (st 20’ Carocci), Sessou, Casalaz, Laurenti, Brandolisio (st 29’ Suran), Petrucco, Crevatin (st 41’ Pigato), Veronese, Melis. **All.:** Michelutti

ZARJA: Francesco Aiello, Varglien, Norante (st 21’ Dario Markovic), Spadaro, Pepelko, De Bernardi, Francesco Bernobi, Daniel Markovic (st 15’ Franco), Riccardo Bernobi, Zucchini, Caselli (st 15’ Racman). **All.:** Petagna

Arbitro: Cipolla di Udine.
Note - Espulso al 20’ st Spadaro per doppia ammonizione.
Marcatori: st 10’ Viola, 37’ Zucchini.

di Massimo Laudani

TRIESTE

In via Locchi il primo squillo è stato sfornato da Viola, il secondo da Zucchini e il derby giuliano tra il Sant’Andrea San Vito e lo Zarja, valevole per il secondo turno di ritorno di Prima C, ha regalato l’altro pareggio per 1-1 di giornata sul territorio triestino (nell’ambito del campionato di categoria). Già nel primo tempo il match si è giocato spesso a centrocampo con le due formazioni poi imprecise nei passaggi per andare a caccia della gloria in attacco.

Nell’agendina delle annota-



Uno scontro a centro campo nella partita tra San’Adrea e Cormonese

zioni ci entrano tre "ricordi" relativi ai primi 45’. Una è stata fornita da un assist dalla bandierina del debuttante Daniel Markovic (1997 passato dal San Luigi allo Zarja) e Caselli ha assaggiato le qualità del portiere Daris con una conclusione sulla sinistra di quest’ultimo (bravo nella risposta). E questa è stata l’emozione più grande. Poi ci sono

stati un tiro centrale e non forte di Francesco Bernobi e uno di Petrucco che si è impennato a seguito di una deviazione sul contrasto diretto con palla andata a sbattere sulla parte alta dell’incrocio dei pali (con il portiere Aiello pronto a intervenire). Il copione della seconda frazione ha bissato quello del primo round.

Ospiti insidiosi al 7’, quan-

do Francesco Bernobi ha crosato sul secondo palo per lo smarcato Caselli (locali andati sul primo palo), ma la palla era alta e il numero 11, pur colpendola, non è riuscita a indirizzarla nello specchio della porta. Tre minuti più tardi l’1-0: su un piazzato di Petrucco, andato a sbattere sulla barriera, il capitano Laurenti (storico elemento del "Santa") ha servito al volo sul piede Viola, il cui esterno destro al volo di pregevole fattura si è infilato a incrociare. Carsolini a reclamare per un chiaro fuorigioco non sanzionato nella circostanza e locali a indicare che Viola era “a posto” e che l’offside di rientro riguardava qualcun altro disinteressatosi dell’azione.

Nuove proteste dello Zarja - già incompleto, in particolare a centrocampo per le assenze di Marocco e Federico Aiello - al 20’ per l’espulsione per due gialli (fallo più colpo volontario ad un avversario nel referito arbitrale) a Spadaro. Ma in dieci la compagine ospitata ha impattato al 37’ con un tocco da sottomisura dello sgucciante Zucchini sul servizio dalla destra dello stantuffo Francesco Bernobi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gradese si fa in quattro contro la Cormonese



Marco Cragnolin (all. Gradese)

GRADO

Brutta prova della Cormonese che viene sconfitta con il punteggio di 4-1 sul campo della Gradese, che dimostra così di essersi ripresa dalla sconfitta con cui aveva iniziato il 2017 una settimana fa. Della prestazione degli uomini di Mauro non c’è praticamente niente da salvare, a partire dagli errori commessi in fase difensiva che hanno spianato la strada ai gol degli uomini di Cragnolin. I padroni di casa dimostrano subito di comprendere come sia fondamentale partire con un atteggiamento aggressivo per sbloccare il prima possibile il risultato e ci riescono al 7’ con Ghirardo, autore di un tiro potente dai venticinque metri che si infila alle spalle di Nardin che non può fare niente per salvare la sua porta. La Gradese continua così a mantenere il baricentro alto e

GRADESE4

CORMONESE1

GRADESE: Vittor, Reverdito, Benvegnù, Ghirardo (1’ st Verginella), Troian, Ulliani, Dean, Pierotti (41’ st Cicogna F.), Mosca (12’ st Pinatti Michael), Giolo, Cicogna A. **All. Cragnolin**

CORMONESE: Nardin, Anzolin, Cencig (15’ st Pizzamiglio), Budolic, Beltrame, Blarzino, Losetti, Persello, Seculin (18’ st Losetti G.), D’Odorico, Sclauzero (20’ st Olivo). **All. Mauro**

Arbitro: Sara De Rosa di Tolmezzo
Marcatori: 7’ pt Ghirardo (G), 20’ pt Pierotti (G), 45’ pt Losetti M. (C), 29’ st Mosca (G), 41’ st Giolo (G)

a premere sulla difesa ospite, riuscendo a raddoppiare al 20’ con un colpo di testa incisivo di Pierotti su calcio d’angolo calciato da Giolo. Nel finale di tempo si registra un calo di attenzione dei locali, che favorisce la Cormonese, che riesce ad approfittare del momento riducendo le distanze poco prima di andare al riposo con un bel tiro a incrociare di M. Losetti. Nella ripresa la Gradese torna a macinare gioco e a premere sugli ospiti diventando padrona del campo: dopo vari tentativi riesce ad andare ancora in gol al 29’ con un contropiede di Giolo che fornisce un assist al bacio a Mosca che chiude la partita. Al 44’ c’è tempo per festeggiare anche il gol di Giolo, si replica con un’azione fotocopia in cui l’attaccante ruba palla a centrocampo e si presenta davanti a Nardin insaccando con freddezza.

In Coppa Trieste inizio con goleade per le capoliste

Ripresa soft per la Coppa Trieste/Lama Titus dopo le festività di fine anno. La regina del calcio amatoriale triestino ritorna in campo con sole due gare e valide per lo Sportest Interaziendale. Sfide che interessano la vetta della graduatoria che si fa sempre più interessante. Arrivano due goleade per le big. Il Borgo San Quirino del duo Ambrosi/Cossaro passa per 17-5 contro gli Amici ma non è stata così facile come recita il punteggio, almeno per la prima parte del match. All'intervallo il risultato era appena di 5-3, poi nel secondo tempo si è scatenata la potenza esplosiva degli attaccanti del San Quirino e quindi c'è stato l'imperioso allungo con da segnalare (nei vincitori) i sette centri di Mandorino, mattatore della serata, il poker di Boscolo e la tripletta di Favento. Risponde prontamente il Lama Titus di Valter Matkovic che regola per 12-3 (5-0 al riposo) la Siderurgica Triestina con da registrare i tris di Golaboski e di Nikolic. Questa la classifica con tra parentesi il numero delle partite giocate: San Quirino (11) 31; Lama Titus (12) 30; Adria (10) 25; Buffet Clai (10) 24; Me. Mi. Costruzioni (10) 22; Wild Cats (10) 16; Siderurgica (11) 12; Amici (11) 10; Capitaneria di Porto (10) 9; Diodicibus Immobiliare (10) 9; Pizzeria Raffaele (10) 7; artubi (10) 7; Spartans (9) 6; Longobarda (10) 4. (m.u.)

ITABELLINI

AZZURRA0

RUDA3

AZZURRA
Celante, Mazelli, Previti (st 23’ Monticolo), Bernardis, Tabai, Avlaj (st 14’ Gozey), Giannotta, Giglio, Pilo (st 4’ Milatovic), Plazzi, Mucci. **All. Tunini.**

RUDA
Politti, Cecchin (st 31’ Michele Nobile), Tomasin, Pin, Montina, Liddi, Marconato (st 14’ Stefanutto), Nicola (st 23’ Baciga), Princi, Pantanali, Fabbro. **All. Terpin.**

Marcatori: pt 18’ Pin, 32’ Nicola, 44’ Pantanali.

MONTEBELLO3

BREG2

MONTEBELLO
Bole, Zaro, Bobbini, Svigelj, Pulitanò, Franchini, Isaia, Cardea (st 31’ Umek), Giuliani (st 15’ Altin), Sestic (st 43’ Issich), Cermelj. **All. Vitulic.**

BREG
Karan, Marchetti, Pischianz, Bolcic, D’Alessio, Belladonna, Madrussani, Daris, Martini, L. Nigris, S. Nigris. **All. Lacalamita.**

Marcatori: pt 5’, 14’ e 31’ Cermelj; st 30’ Belladonna (rig), 39’ S. Nigris.

ROIANESE3

CAMPANELLE2

ROIANESE
Marchesan (st 16’ De Mattia), Baroni, Sperti (st 15’ Usenich), Di Gregorio, Bellussi, Semani, M. Cigliani, Sorgo, D. Montebugnoli, M. Montebugnoli, Menichini (st 32’ G. Cigliani). **All. Pesce.**

CAMPANELLE
Nisi, Paoletti (st 17’ Stankovic), Weikenberger, Vardabasso, Della Casa, De Stasio, Falcone, Cominotto (st 47’ Fiore), Spinoso, Noto, Abatangelo (st 32’ Mozzo). **All. Varljen.**

Marcatori: pt 8’ Abatangelo, 19’ D. Montebugnoli, 33’ M. Montebugnoli, 45’ Spinoso; st 48’ M. Montebugnoli.

STARANZANO0

VILLESSE1

STARANZANO
Tortolo, Stefanizzi, Bedin, Aliperti, Bevilacqua, Peruzzo, Ragna, Maurutto (st 1’ Petriccione), Feruglio, Zanuttig (st 44’ Napolitano), Russo (st 16’ Ciaravolo). **All. Gregoratti.**

VILLESSE
Ponziano, De Martino, Spanghero (st 46’ De Masi), Noto, Giugliano, Martellos, Donda, Pelos, Giacomelli, Biondo (st 32’ Cabass), Trampus. **All. Pinatti.**

Marcatore: pt 45’ Biondo.

AUDAX2

PIEDIMONTE2

AUDAX SANROCCHESSE
Alderuccio, Azzani, Pellitteri, Corsi, Patrone, Zorzut, Semolic (st 41’ Boutaamout), Sotgia, Msatti (st 30’ Gajic), Tesic (st 1’ Russo), Lutman. **All. Tonso.**

PIEDIMONTE
Petronio, Callegaro, Graba, Scorianz, Cantarutti (st 45’ Skarabot), Fazzari, Marchioro (st 20’ Ostanell), Del Ciello, Pelesson, Saveri (st 16’ Bizaj), Maurencig.

Marcatori: st 14’ Lutman, 35’ Del Ciello, 43’ Sotgia (rig), 47’ Sotgia.

ROMANA3

FIUMICELLO1

ROMANA
Tranchina, Bertugno, Biasiol (st 16’ Visentin), Sbrocchi, Blaserna, Franco, Novati, Rocco, Giurissa (st 40’ Dalla Torre), Merlo, De Stefano (st 5’ Catic). **All. Maranzana.**

FIUMICELLO
Gentile, Tognon, Franzot, Marega, Vanzo, Pin, Fogar, Rodar (st 13’ Miliocco), Radolli (st 22’ Movio), Stabile (st 28’ Boemo), David. **All. Bertossi.**

Marcatori: pt 8’ Radolli (rig); st 23’ Franco, 34’ Visentin, 41’ Rocco.

SECONDA CATEGORIA

Sempre più Azzurra la vetta del Ruda

Il Villesse liquida lo Staranzano. La Roianese supera il Campanelle



Lo Staranzano impegnato con il San Canzian (Foto Bonaventura)

TRIESTE

La nevicata di qualche giorno fa costringe due rinvii nel girone D di Seconda categoria, non si giocano infatti Terzo-Opicina e Torre-San Canzian. In vetta continua implacabile il cammino del Ruda che stavolta passa sul rettangolo dell’Azzurra per 3-0 dimostrando grande concretezza in attacco; tre occasioni per parte infatti nella prima frazione, i locali non la buttano dentro, gli ospiti si: decidono Pin, Nicola e Pantanali. Nel secondo tempo poi gara che scende di ritmo e non si registrano particolari emozioni. Il Villesse vince per 1-0 (Biondo nel finale di primo tempo) a Staranzano con la compagine di Pinatti che subito dopo il vantaggio prende anche un palo; sterile la reazione dei padroni di casa, mai veramente pericolosi. Il Breg si arrende in casa del

Montebello ad uno scatenato Cermelj, autore di una tripletta, tutta nella prima frazione; la formazione di Lacalamita si sveglia nella parte finale della ripresa e accorcia le distanze, prima con un penalty di Belladonna e poi con una conclusione di S. Nigris. La Romana soffre contro il Fiumicello ma alla fine la spunta. In apertura tentativi per Novati e De Stefano (gol annullato per fuorigioco), poi Stabile va giù in area e l’arbitro assegna il rigore che Radolli trasforma; arbitraggio non giudicato da ambe le squadre all’altezza, infatti Fogar viene spinto in area ma il direttore di gara lo ammonisce per simulazione, poi in contropiede Merlo viene steso un passo dentro l’area ma l’arbitro indica solo una punizione dal limite; l’episodio che forse decide l’incontro è anch’esso una svista della giacchetta nera, Merlo in contropiede viene

anticipato da Pin, Merlo stesso cade e l’arbitro espelle Pin per fallo in chiara occasione da rete; con l’uomo in più la Romana segna poi per tre volte, prima con un’incornata di Franco e infine con Rocco da posizione defilata. L’Audax rischia grosso in casa contro il Piedimonte, ultimo della classe, si trova sotto per 2-0 a 10’ dal termine, poi al 43’ (rigore) e al 47’ ci pensa Sotgia a ristabilire la parità.

Altra partita da brividi è il 3-2 della Roianese al Campanelle; vantaggio ospite con Abatangelo in apertura di sfida, poi i due fratelli Montebugnoli capovolgono il risultato, prima Diego e poi Manuel; Spinoso al 45’ sigla il 2-2; per avere la vincitrice della contesa si deve attendere il 93’ quando ancora Manuel Montebugnoli infila il portiere avversario regalando i tre punti ai suoi.

Massimo Umek



“Basket Day” al Cus di Monte Cengio

UBC UDINE	83
LATISANA	68

(19-25, 28-12, 18-16, 18-15)
UBC
Trevisini 11, Vischi 9, Cianciotta 25, Chierchia 10, Pittalis, Pignolo 4, Crux Felix 13, Bianchini, Martinuzzi 11, Tirelli.
All. Paderni

LATISANA
Manservisi 24, Sbigco 10, Cargnelutti 1, Maran 12, Bianchini 10, Moschioni 7, Moretuzzo 4, Brunoro.
All. Fava

CAMPOFORMIDO	63
SERVOLANA	73

(15-20, 29-39, 45-48)
CAMPOFORMIDO
Visintin 5, Puto 6, De Marchi 2, Polo 9, Pais 2, Antena 3, Zuliani 12, Fumolo 17, Moretti 3.
All. L.Malagoli

SERVOLANA
Grimaldi 6, Vidmar, Pobega 3, Palombita 22, Tropea 4, Godina 11, Gori 6, Cernivani 4, Denaro 12, Zampa 5.
All. Bartoli

SPILIMBERGO	72
BOR	48

(9-12, 32-26, 54-35)
SPILIMBERGO
Bardini 9, Peresson 3, De Simon 9, Campanotto 4, Paradiso 10, Passudetti 6, Gerometta, Bagnarol 8, Gaino 4, Gaspario 4, Manzoni 15.
All. Musiello

BOR
Cingerla, Basile 12, Pregarc, Tomadin 3, Daneu 5, Scocchi 9, Marchesan 13, Svab 2, Doz.
All. Mura

CORDENONS 73	DON BOSCO 74
---------------------	---------------------



Gabriele Gilleri, coach del Don Bosco

“Basket Day”, il Breg leader incontrastato

Colpo della Servolana

Serie C Silver, l’Asar Romans di Zavrtanik ora punta in alto
Il Don Bosco torna alla vittoria. Cade il Bor col Spilimbergo

di Francesco Cardella
► TRIESTE

Breg dominatore, colpo della Servolana e Romans ancora a segno. Il Don Bosco torna a vincere dopo mesi e rialza la testa dal fondo della classifica. Il "Basket Day" di serie C Silver approda per la prima volta a Trieste e regala nell'impianto del Cus di via Monte Cengio una intensa due - giorni tra pallacanestro giocata (1° di ritorno) incontri e cerimonie di taglio anche vintage. Sul piano dei risultati la Servolana incrementa le sue ambizioni e lo fa ai danni di una altolocata come Campoformido, domata per 63-73, gara che ha visto i triestini quasi sempre in vantaggio, magari con minimo scarto, messi in lieve difficoltà solo nel corso dell'assalto nell'arco dell'ultima frazione di gara: «Entrambe avevano della assenze importanti ma la partita è stata ugualmente piacevole - ha commentato il tecnico della Servolana, Bartoli -. Si tratta di due punti vitali, ottenuti contro

una diretta concorrente per i play off e conquistati credo grazie alla buona difesa sui loro giocatori più pericolosi». Servolana che vola a quota 20 quindi in classifica, tallonando da vicino ora Ubc e San Daniele e osservando ora più da vicino la leader Breg. A proposito del Breg. La squadra di Krassovec aveva sulla carta una gara agevole, quella con Feletto, rullata secondo copione per 86 - 64. L'avversaria era una matricola e intenta a conservare soltanto la categoria, è vero, ma pur sempre dotata del fromboliere principe del campionato, il senegalese Ousmane Diop, classe 2000 (2.06 cm) il quale nonostante i suoi 28 punti poco ha potuto contro una capolista che da mesi coniuga un tasso di esperienza unico per il campionato - Carra, Pigato e soci - con la freschezza del clan under 20, visto anche durante il "Basket Day".

In tema di mire play off spunta anche il successo dell'Asar Romans, capace di sfruttare la vetrina del "Basket Day" e di pie-

gare senza patemi Fagagna per 80-65, punteggio che rispecchia sia il divario che le conseguenti legittime ambizioni della formazione allenata da Zavrtanik.

Altro clima in casa Bor. La squadra allenata da Andrea Mura cade al cospetto della Vis Spilimbergo per 72-48, punteggio severo che non riflette il buon approccio alla gara operato dai triestini, in grado per almeno una quindicina di minuti di reggere e condurre, prima del crollo registrato in avvio del terzo tempo sulla scia di un parziale di 21-5: «Abbiamo giocato due partite - ha confermato il tecnico Mura - una bella partenza, costellata da pochi errori e nessun regalo, ed una ripresa disastrosa. I motivi? Senza un livello di concentrazione massima non possiamo andare lontano - ha aggiunto - spero almeno che i ragazzi lo abbiano capito». La Ubc ha piegato Latisana per 83-68 e il San Daniele si è sbarazzato della Goriziana per 64-84.

Il "Basket Day" si è colorato anche di altre tinte, quelle cele-



Lotta sotto canestro tra il Breg e il Feletto (foto Lasorte)

brative, grazie alla partita tra i reduci del Cus campione classe 1996 - dei vari Adami, Michele Mian, Oberdan e Monticolo - e il team "Un Canestro per te" targata Schina e Fumarola, rimpatriata più o meno nostalgica ma molto sentita, vinta dai secondi per 58 - 70.

In serata un colpo di coda da parte del Don Bosco che vince 74-73 con il Cordenons. La squadra di Gilleri è rimasta sempre in vantaggio per tutta la partita. Ottimo Carlin con 26 punti realizzati. Buone le prove di Venturini e del rientrante Gordini.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B DONNE

L’Abf Monfalcone consegna all’Oma Emt la seconda vittoria

► TRIESTE

L'Oma Emt infila la sua seconda vittoria consecutiva in campo avverso. Dopo la Sgt è l'Abf Monfalcone a dover consegnare alla squadra di Jogan per 37-51 (7-4, 18-23, 23-39) una gara nata con difese ruvide e punteggi risibili, e proseguita con difese ancora protagoniste e un attacco, quello dell'Emt, capace di felici sprazzi. Quelli di Gottardi e Manin nel secondo quarto infondono fiducia alle compagne: 19 punti segnati in 10' sono un buon bottino per l'Emt, che dopo l'intervallo seguita nel gran lavoro difensivo su Croce e sotto i tabelloni e concede all'Abf appena 5 punti, tutti dalla lunetta. Coach Banello prova la carta della zona, ma Milic è precisa da tre punti e propizia un break di 11-0 per la sua squadra, autrice di un 5/12 totale dall'arco. La rimonta bisia è accennata sul -8 a 4'30" dalla fine, ma respinta da Manin, prima di un finale teso che non incrina la netta supremazia ospite.

Abf: N. Vecchiet, Revelant 3, Degrassi 6, Rosso 1, Cossaro, Sustersich 5, Zentilin ne, Battistel, D. Vecchiet 5, Buiatti ne, Rosati 9, Croce 8. Emt: Milic 13, Castelletto 6, Gatti, Manin 18, Filippas 2, F. Policastro 1, Abrami 1, Sodomaco ne, Tiberio ne, Sacchi, Gottardi 10. Prima dell'Emt era stata l'Interclub a far festa nel big match che ha scalzato Bolzano dalla vetta, ora appannaggio delle muggesane e di Ponzano. Una prova eccellente chiusa sull'84-49 ha richiamato a ragione la parola "spettacolo" al presidente del club nerazzurro Salviato, e ha molto soddisfatto anche coach Giuliani: «Rispetto ad inizio campionato la squadra è cresciuta. Tutte le ragazze hanno contribuito al successo e sono contento che ora, quando prepariamo qualcosa di tattico, anche le più giovani recepiscono».

Marco Federici

PROSEGUE IL BRUTTO INIZIO PER I CARSO LINI

Lo Jadran crolla sul parquet di Padova

Quasi 25 punti di distacco. Il coach Oberdan: «Caambiare rotta»

► PADOVA

Questa volta non c'è nemmeno l'alibi dei postumi delle festività. Lo Jadran crolla letteralmente sul parquet del Padova, incassando quasi 25 punti ma soprattutto ribadendo le falle emerse la scorsa settimana, quando la mancanza del ritmo partita patito tra pandoro e cenoni poteva edulcorare (in parte) la sconfitta. Ieri in Veneto i carsolini hanno tra l'altro iniziato male e chiuso peggio, vedi il parziale di 8 - 0 delle prime battute, farcito di un paio di triple con Basso (21, 5/8 da 2 5/6 ai liberi) e Sabbadin (16, 6/7 da 2) quasi un presagio di quanto avrebbe riservato il resto della contesa. Un accenno di reazione non è tuttavia mancato.

Lo Jadran ha chiuso le maglie della difesa subito in avvio del secondo quarto e trascinata da qualche buon canestro di Ban (21, 7/9 da 2/7/7

PADOVA	80
JADRAN ISPEM	56

(20-17, 6-13, 28-13, 18-13)
PADOVA
Mabilia 6, Coppo 2, Fiorentino 2, Sabbadin 16, Basso 21, Domingo Sese 17, Ciaramella Bozhenski 7, Di Falco 2. **All. Imbimbo**

JADRAN
Ban 21, M. Batich 11, D.Batich 7, De Petris 4, Ridolfi 3, Zidaric, Rajicic 2, Kojanec, Daneu 8. **All. Oberdan**

Note - Padova tiri liberi 15/17, tiri da 37/22, Jadran tiri liberi 12/21, tiri da 32/21

ai liberi) e di Matja Batich, ha saputo riaprire la pratica, rosicchiando il divario sino ad un illusorio - 3, fissato dal parziale di 30 - 27, acciuffato ad un minuto dal riposo lungo.

La ripresa ripropone i fantasmi visti all'opera nel primo quarto. Lo Jadran evapora sul piano della concentra-

zione, perde l'intensità in difesa e colleziona una sequela di errori banali al tiro e nella gestione. Quanto basta per agevolare il galoppo del Padova che chiude in pratica verso la metà del terzo tempo (60 - 41) e confeziona poi il trentello nel quarto (76 - 46) con tripla di Basso a due minuti dalla sirena: «Serve una severa autocritica, da parte di tutti - ha rimarcato il tecnico Oberdan nel post partita - me compreso. Senza voglia, grinta e determinazione non si va certo avanti, senza contare la mancanza di gioco corale».

«Bisogna assolutamente cambiare regime e da subito - ha tuonato il coach dello Jadran - bisogna farlo non tanto in allenamento ma nella convinzione in partita. Loro hanno giocato semplicemente meglio, erano in palla e con ottime percentuali. Nientasmi visti all'opera nel primo quarto. Lo Jadran evapora sul piano della concentra-

LA CAPOLISTA VINCE CON FATICA

La Falconstar tiene testa all’Oderzo

I monfalconesi sfiorano il colpaccio. Ventisette punti per Petrovic

► TREVISO

Nonostante le tante assenze, ultima in ordine di tempo quella di Colli fermato in settimana da un problema muscolare, la Energy Lab Falconstar gioca una gara di sostanza e mette paura alla capolista Calorflex Oderzo, che la spunta solo nel finale e arriva così a quota 13 vittorie consecutive. Sul campo della capolista i biancorossi monfalconesi sono rimasti a lungo in vantaggio, cedendo solo negli ultimi 2' quando è finita la benzina di una squadra che per forza di cose ha potuto utilizzare solo 7 giocatori nella sua rotazione. Fin dalle prime battute si è capito che non si sarebbe assistito a una prova arrendevole della Falconstar, vogliosa invece di reagire all'inopinata stop con Montebelluna e di gettare ancora una volta il cuore oltre l'ostacolo. Cavalcando l'onda del solito grande Dalibor Petrovic la Falconstar non cede ai primi tentativi di allungo di

ODERZO	81
FALCONSTAR	72

(21-20, 37-33, 53-56)
CALORFLEX ODERZO: Cerniz 3, Colamarino 13, Casagrande 10, Raminelli 8, Palombita 18, Pagotto, Ciman 5, Varuzza 4, Mucic 20, Nardelotto n.e. **All.: Battistella.**

ENERGY LAB FALCONSTAR: Tossut 5, Benigni 7, Scutiero 3, Miniussi 12, Bonetta 18, Lazzari n.e., Feri n.e., Petrovic 27, Basso n.e., Vittor, Marcetic n.e. **All.: Franceschin.**

Arbitri: Fior di Noale (VE) e Barbagallo di Villorba (TV).

Oderzo e alla prima sirena la gara è in equilibrio sul 21-20 per i padroni di casa. Quando ai canestri dell'ala slovena si sommano le volate di Bonetta e gli spunti di un redivivo Miniussi la Energy Lab mette la testa avanti (30-28 al 15') e potrebbe anche allungare se non sprecasse tante occasioni, a partire dai tiri liberi sbagliati (anche 4 con-

secutivi). Un regalo dei biancorossi sull'ultima azione del secondo quarto consente a Palombita di andare a trovare il +4 (37-33), vantaggio con il quale Oderzo arriva all'intervallo lungo. La Energy Lab, che avrebbe probabilmente meritato di trovarsi in vantaggio, è brava a non subire il contraccolpo psicologico: a metà della terza frazione, anzi, i monfalconesi iniziano a sognare il colpaccio. Grazie a Petrovic, che continua a crivellare il canestro avversario, e a una tripla di Scutiero, tornato sul campo dove lo scorso anno aveva subito il grave infortunio al ginocchio, gli ospiti fanno segnare un break di 10-0 che vale sorpasso e +6 (49-43). E' un margine che la Calorflex recupera pienamente solo al 33' (59 pari). Due triple di Colamarino e Palombita sembrano chiudere la contesa (68-61) ma la Energy Lab reagisce, portandosi fino a -3 prima del definitivo parziale di Oderzo.

Michele Neri

► GORIZIA

L'Estvolley scala ancora una posizione. Batte nel derby regionale la Horizon Zaffiro, scavalca Montecchio Maggiore e si riprende la zona play-off della B2 femminile. Le ragazze di Maurizio Corvi avevano abbandonato i piani alti della classifica alla settima giornata, ma dopo un lavoro durato cinque turni sono riuscite a riconquistare quello che avevano perso. Il terzo posto è arrivato grazie al successo esterno conquistato ai danni del fanalino di coda del Girone

Isontine, l'Estvolley liquida la Horizon e rientra in zona play-off

D. Il match giocato alla palestra Bearzi di Udine non ha riservato particolari problemi al sestetto comonese-natisoniano. La Estvolley ha così portato a casa un 3-0 (19, 18, 15) che, unito al ko interno del Montecchio, ha rivoluzionato ancora una volta la classifica delle friulane che rimangono a 3 punti dalla vetta. Nella C femminile è tutto facile per la Juliavolley: liquida 3-0

Fontanafredda (18, 14, 13) e scala, anche lei, in terza posizione approfittando dello stop al tie-break della Virtus. Per la formazione di Staranzano il turno è doppiamente favorevole dal momento che, davanti, lo scontro diretto tra le prime della classe si risolve al quinto set costringendo Pordenone e Udine a dividersi la posta. Ora la vetta è a un solo punto. Naviga inve-

ce a metà classifica l'Olympia, che contro la cenerentola del campionato maschile parte male salvo riprendersi e chiudere la gara interna con la Crdifriuli sul 3-1 (22-25, 19, 14, 17). In Serie D la vittoria interna dell'Ok Val a spese del Cus e la sconfitta esterna della Fincantieri sul campo di Prata spezzano nettamente in due la classifica del campionato maschile.

Grazie al 3-0 di questa settimana (21, 22, 16) i goriziani volano in terza posizione e guidano il gruppo di inseguitori della coppa Fiume Veneto-Villains; la sconfitta dei monfalconesi per mano della Mpm (3-0, 23, 11, 18) relega invece i cantierini al margine della zona retrocessione. Tra le ragazze della Serie D, infine, il bilancio è nettamente negativo. La Torriana cade 3-0 a

Fiume Veneto contro la capolista Arreghini (20, 16, 11), l'Arcobaleno Mavrica rimedia lo stesso risultato a Roveredo contro la numero due del campionato Vis et Virtus (21, 17, 17), mentre la Zorogniotti Automobili cede a Mariano (sempre 3-0) contro la Libertas Ceccarelli (24, 18, 20). L'unico sorriso arriva dalla Pallavolo Mossa che nella gara domenicale supera come da pronostico il Villa Vicentina. Le Grilline chiudono in quarto set una gara che ha rischiato di andare al tie-break (21, 21, 25-18, 23). (s.b.)

B maschile, Televita monco incapace di “chiudere” set

Assente Biribanti, Princi assume il ruolo di leader e Kante di miglior realizzatore. Scatto d'orgoglio nel terzo set ma i triestini pagano una certa mancanza di fiducia

di **Andrea Tricoli**
► PORDENONE

Forse poca fiducia nei propri mezzi e troppe battute a vuoto negli epiloghi di due set ma al Televita resta il dubbio di avere potuto tornare a casa dalla trasferta di Prata con qualche punto in saccoccia. O quanto meno con la sensazione che un quinto set fosse alla propria portata. Contro la rispettabile capolista del girone i biancorossi si presentano con una squadra mutata e frenata da assenze e problemi fisici.

Biribanti resta a casa per l'influenza, defezione anche per Pavlovic e i più giovani, mentre Rigonat si siede in panchina per onor di firma ma il pallino delle azioni e delle trame dello Sloga Tabor viene affidato a Princi. Che non deluderà le attese del coach, e anzi sfodera una prova matura e maiuscola, pronto a dettare legge e a battere con sagacia, al cospetto di uno dei migliori playmaker delle Tre Venezie e del volley italico. Quel Calderan che vanta trascorsi anche in A con Verona e che anche nel match contro i giuliani ha palesato un elegante regia al salto, palloni spinti, e la predilezione per il gioco all'ala, potendo contare su due terminali offensivi di prim'ordine quali Deltchev e capitano Radin. Assente Biri, il ruolo di bomber principe tocca al versatile Kante e il generoso capitano biancorosso risponde presente all'appello,



Una fase di gioco del Televita (foto Db Sport, da facebook)

GORI WINES PRATA		3
SLOGA TABOR TELEVITA		1
(25-19, 25-14, 24-26, 25-21)	SLOGA TABOR TELEVITA TS Bolognesi 14, Cettolo 16, Ivanovic 7, V. Kante (K) 25, Katalan 4, Princi 4, Privileggi (L), Iaccarino 0, Juren, Rigonat.	Arbitri: D. Colucci e M. Martini di Bari. Note - Durata set: 25, 24, 30, 26 per un totale di 1h e 53'. Progressione dei set ai time-out tecnici: 1. 8-6, 16-10;; 2. 8-2, 16-10; 3. 8-7, 15-16, 4. 6-8, 16-12.
All. Luciano Sturam.	All. Jasmin Cuturic. Assist. G. Peterlin.	

sfoderando una gara puntigliosa e vivace, corredata da 25 punti finali. Da centrale, da opposto, da tifoso in panchina: fategli fare anche il libero ma Kante per il Televita c'è sempre ed è una solida certezza. In avvio di gara Prata tenta

l'allungo ma lo Sloga morde i calcagni dei padroni di casa e resta attaccato sino al 19-18 e 21-19, per poi venire ricacciata lontano sul 25-19. Un brutto break finale di 4-0, che peggiora nella ripresa quando ai triestini viene meno la lucidi-

tà e il Gori Wines li ubriaca versando sul campo tutta la propria potenza. Quindi 2-0 per i friulani e gara incanalata verso un'agile risoluzione ma qui il Televita sale in cattedra e risponde da par suo: terzo periodo di marca ospite, con gap di uno-due punti per il team di Cuturic, che da 15-16, va 20-22 e sul 23-24 ha la prima chance di trasformazione. Il 24-24 non disturba Kante e compagni che finalizzano sul 24-26 e accorciano le distanze. C'è bagarre e battaglia sino al ventesimo punto: il Tabor (da 16-13) resta incollato e ancora intravede il Prata sul 21-19, fallendo la chance per segnare il 20. Lì le cose mutano volto, per stanchezza e per mancanza di fiducia e di lucidità negli schemi. I palloni si fanno pesanti e non vanno più a terra, Prata allunga e condanna gli ospiti al 3-1 finale.

Risultati 12a giornata: Bassano Vi-Aduna Casalserrug Padova 3-2, C9 Arcoriva Trento-Btm Lametris Massanzago 0-3, Bibionemare Veneto-gas-Pall. Motta di Livenza 0-3, Valsugana Padova-Avs Mosca Bruno Bolzano 1-3, Silvolley-Treviso si disputa il 19.01. **Classifica:** Gori Wines Prata 31; Avs Mosca Bolzano 28; Motta 27; Valsugana 25, Cordemons 20; Treviso 19; Silvolley 18; Massanzago Pd 15; Cornedo Vicentino 14; C9 Arcoriva 13; Sloga Tabor Televita 12; Bassano 10; Aduna Pd 8; Bibionemare Venetogas 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C MASCHILE

Trionfa la Triestina Cieffe: prima Un Tabor “junior” cede in casa



La Triestina Cieffe System in un recente derby con il Volley Club

► TRIESTE

Serata trionfale per la Triestina Cieffe System: batte 3-2 la rivale Vb Udine, stacca a quattro lunghezze i biancoverdi in classifica e rimane solitaria in vetta a +1 sull'insidia finora maggiore del girone, il Vb Gemona-Buia del coach-giocatore Mattia. I triestini arrancano tremendamente in avvio e perdono con merito i primi due parziali: Vbu avanti subito 2-11 e dominatore a rete, mentre il Ferro stenta in ricezione e fa una fatica del diavolo a mettere giù la sfera. Nel terzo set qualche cambio e la strigliata di coach Fermo danno i primi frutti: entra Blasi per Ombrato, e un attento Cavicchia in regia. Con più ordine ed accortezza la Triestina gestisce meglio le situazioni complesse e dà del filo da torcere agli udinesi, che subiscono la reazione triestina e nei rimanenti tre set si arrendono a 21, 16 e 9 nel quinto. I canguri del Vbu hanno sbagliato pochissimo nei primi periodi, poi hanno peggiorato e sporcato le percentuali, mentre Cavicchia ha dato una grossa mano a registra-

re il gioco dei biancoblu, innescando a dovere i due centrali e pescando a ripetizione i due martelli più attivi, Cottur e Blasi.

In zona -3 molto bene la prova dello strutturato ed efficace Forlaini, centro trevigiano che ha terminato la gara in doppia cifra e con ottime percentuali. Cieffe System Ts: Stera, Cottur, Gerdol (K), Ombrato, Nigido, Forlaini, Agnello (L); Anzà, Toneguzzo, Blasi, Renner, Cavicchia, Cobol. All. A. Fermo.

Il Tabor dei giovani cede in casa 0-3 (15, 18, 19) al Mortegliano e resta inchiodato a quota zero. Sloga Tabor: Braico 6, Caratozzolo 4, Jeric 5, Pagliaro 1, Rimbaldo 11, Umek 3, Pecalli (L), Sutter 0, Sterle, Tullio 6, Vattovaz 0. All. D. Berlot.

La verde formazione di Berlot non bisca la buona prestazione del turno precedente, dal momento che contro il Mortegliano gioca al di sotto delle proprie possibilità, fatta eccezione per la prova a muro e la reazione nel parziale conclusivo. Agli ospiti bastano tuttavia tre set per fare bottino pieno a Monrupino.

(Andytrisco twitter)

SERIE D

San Sergio sconfitto, l'Ok Val beffa il Cus Rtm

► TRIESTE

In D femminile, il Cgss San Sergio Al Petes viene sconfitto in casa 1-3 (12, 25-23, 19, 17) dall'Ottogalli Latisana, vice-leader del ranking. Match difficile e in salita contro la seconda della classe ma nel Petes è tornata a giocare Petra Rusich dopo un lungo periodo di infortunio. Le due ali sansergine bene, in palla, nonostante l'influenza ne abbia limitato la forma fisica. Il Cgss si è difeso al meglio, ha vinto con grinta il secondo periodo, ma contro la seconda era dura: peccato, perché un quinto set sarebbe stato alla portata del sestetto di Marchi. Questo

lo starting team di coach Marchi: Rusich P., Bandelli, Postogna e Riccio, Visintin, Marcori, C. Petri (L); Micheli, Bollis, Petrich, Icardi. All. R. Marchi.

Tra i maschi, invece, Pallavolo Altura messa k.o., come ampiamente da pronostico, dalla capolista Libertas Fiume Veneto, capace di chiudere il discorso in tre set. 3-0 (16, 14, 15) quindi per i pordenonesi, che non hanno trovato un grosso ostacolo in una Altura che ha altre ambizioni di classifica. L'Ok Val beffa per 3-0 (21, 22, 16) il Cus Rtm Trieste con un risultato però forse troppo ampio e bugiardo nei termini. Il Val, terzo, può ora puntare anche alla

seconda piazza, mentre l'Rtm scivola al sesto posto, ferma a quota 16. Rtm Living Cus: Gnani E. O, Messina 7, Gnani G. 10, Vivona 6, Marchetti (L), Belladonna 6, Montante, Dambrosi ne, Zurini ne, Regonasci 2. All. S. Smotlak. «Peccato per il risultato troppo severo - spiega coach Smotlak - perché sul campo i miei hanno dimostrato cose discrete. Sarebbe bastato poco per portare a casa il primo set e lì, dopo, avremmo visto tutta un'altra partita». Resta quindi il rammarico in casa Cus, che era privo di tre pedine come Longo, Pipino e Turco, in una gara dove il bomber Gnani non ha fruttato come avrebbe potuto.

SERIE C MASCHILE

Derby, contro il pronostico prevale il Coselli

LUSSETTI VC TS	0
COSELLI/SLOGA	3

(21-25, 19-25, 19-25)
LUSSETTI VOLLEY CLUB
Bernich 1, Rigutti 1, Stefini 5, Zanolin 14, Dose 13, Vincentelli 9, Paglia 2, Menegazzi (L); Manzi 5. All. Paolo Cola - ass. D. Rota.

CENTRO COSELLI/SLOGA
Antoni 5, I. Furlanic 0, Gagliardi 3, M. Kante 9, Milic, Ambroz Peterlin 16, Taucer, Trento 14, De Luisa (L). All. Ambroz Peterlin. Ass. Neubauer.

Arbitri: R.Casalaz e Delia Cerneca di Trieste.
Note - Durata set: 26, 24, 25.

► TRIESTE

Il derby tra Volley Club e il Centro Coselli (come codice, ma è l'antico Sloga Tabor dei seniores

sotto mentite spoglie, ndr) non tradisce le attese. Spazzati via i favori del pronostico, sono difatti gli ospiti in biancorosso a farla da padroni, sbancando senza pietà la “Cobolli” di via della Valle in soli tre set e lasciando il Lussetti con un palmo di naso. Diverse assenze, alcuni atleti vittime di influenze e stati febbrili, non debilitano però la formazione del player-manager Ambroz Peterlin, che quando vede bianconero si trasforma. Prestazione eccellente dell'ex ala/libero della B, che guida i suoi, assieme a Trento e un valoroso Mirko Kante (gravato da 39° di febbre e proveniente dal Carso congelato). Agli uomini di Cola non riesce

nulla e il momento nero si allunga: assenti Sforza e Gregori, dolori in prossimità della gara per capitano Clabotti che va in P.S per accertamenti, e un Rigutti dolorante, reso quasi immobile dagli acciacchi. Insomma, col jolly Paglia schierato in zona-3 in ruolo inconsueto, è già tanto se lo staff del Lussetti riesce ad allestire un sestetto. Gli alibi per entrambe le compagini finiscono qui: ha vinto la più meritevole, che ha sfoderato la miglior prova dell'anno al momento opportuno, anche senza il centralone Sirch. Mai in partita i bianconeri, distanziati già a metà di ogni set, e vittima di scoramento. (a.t.)

Minivolley, in tanti vincono il gran freddo e l'influenza

Tanta voglia di giocare e disegnare per i Piccoli Campioni al PalaAzzurri
Buone notizie dagli sponsor, in cantiere una due-giorni in piazza dell'Unità

di **Andrea Triscoli**
D TRIESTE

Gelida mattina di gennaio, con qualche grado sotto lo zero ma le inarrestabili truppe del minivolley armate di divisa da gioco, palloni, reti, attrezzature e quanto altro hanno sconfitto il Generale Inverno e l'influenza. In numero ridotto (poco più di 200 i presenti stavolta al mattino all'evento Piccoli Campioni, ndr), ma con il morale alle stelle e tanta voglia di giocare e disegnare.

«Nonostante qualche ritardo nell'organizzazione e problemi tecnologici - spiega sorridente e appagato Walter Rusich, all'ultima uscita da presidente locale Fipav a pochi giorni dalle elezioni del neo comitato della Venezia Giulia - siamo riusciti a far disputare 13 tornate di gare su 10 campi». Sedici le società presenti al PalaAzzurri, da rimarcare il ritorno degli studenti dell'Istituto T. Weiss, ben contenti di ripetere l'esperienza di dicembre e da esempio per altre scuole. Under 12: scene di ordinaria pallavolo-mania. Trenta



Due momenti della manifestazione al PalaAzzurri

squadre su sei campi da gioco con un'ulteriore divisione in 2 livelli. All'opera gli arbitri del nuovo gruppo e corsisti allenatori sotto l'attenta guida dello staff Fipav.

«Sul fronte sponsor ci sono due belle novità, - prosegue Rusich - Due aziende della provin-

cia hanno aderito alla campagna di richiesta-aiuti lanciata sulle pagine de Il Piccolo: al momento siamo a quota 2.500 euro. Ne servono altrettanti: sono in corso trattative importanti. Speriamo di chiudere in fretta l'argomento economico, per affrontare con serenità quello che



sarà il main-event 2016/2017: la due giorni in piazza dell'Unità. Al sabato vorremmo portare in piazza lo spettacolo di Federica Lisi (vulcanica e carismatica moglie del compianto campione ed ex azzurro Vigor Bovolenta) "Sedici Cuore", e una festa dello sport e del volley; per chiudere poi la domenica con l'International minivolley Day Emilio Felluga». Progetti che lanciano e sostengono la corsa di un movimento che, solo in regione, vanta quasi 9mila tesserati ed è secondo solo al calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C femminile, impresa del Sant'Andrea

Tre schiaffi al Carmagnola. Inaspettato nuovo passo falso per la Virtus in Friuli

D TRIESTE

L'unica impresa di giornata in C la confezione nuovamente il Sant'Andrea, che dà 3 schiaffi al Carmagnola e supera le ferroviarie del Dlf con un positivo 0-3. (24, 28, 18). Fatica e qualche rischio nei primi due parziali, vinti con distacchi risicati e di poco conto, ma quanto bastava per toccare il 2-0. Poi nel terzo bel allungo sanvitese, con le ragazze di Cavazzoni che prendono il largo e cambiano marcia. Prova corale valorosa e attenta, con Gavagnin e Colsani come al solito realizzatrici top; resta un po' di rammarico per quei punti persi per strada e le defezioni lungo



Il Sant'Andrea in foto d'archivio

il cammino: il Sant'Al al completo sarebbe stato da vertice. S.Andrea: Bert (K) 7, Atena 9, Domini 3, Gavagnin 20, Bernardis 5, Colsani M. 15, Presti-filippo (L) 1; Fortunati, Apollonio, Favero (L2), Ruzzier, Cat-taruzza. All. M. Cavazzoni, ass. M. Rebek.

Il risultato che non ti aspetti viene però dal Friuli: altro passo falso per la Virtus, sconfitta 3-2 dal Rojalkennedy e scavalcata dallo Staranzano, che con una rincorsa super si è riportato in zona vertice. Vinti i primi due set, sembrava fatta per la Virtus la quarta sconfitta stagionale, tutte in trasferta. Lontano da casa le biancolilla soffrono decisamente, ora il riscatto passa dall'ultimo turno casalingo dell'andata, in casa contro Pordenone. Climatizzazione Virtus: Milan, Riccio, Strekelj, Nicotera, Della Bianca, Burato, Valli (L); Collarini, Sergi Sergas; Ceconello, Zegna Baruffa, Ceccotti (K). All. M.Della Morte. (a.t.)

vato cambi, a utilizzare tutte le nostre armi, a strigliare le ragazze, ma non c'è stata soluzione. Dovremo analizzare il perché e l'accaduto con lo staff, con Dapiran, e anche nei prossimi allenamenti con le ragazze». Questa è intanto per la Virtus la quarta sconfitta stagionale, tutte in trasferta. Lontano da casa le biancolilla soffrono decisamente, ora il riscatto passa dall'ultimo turno casalingo dell'andata, in casa contro Pordenone. Climatizzazione Virtus: Milan, Riccio, Strekelj, Nicotera, Della Bianca, Burato, Valli (L); Collarini, Sergi Sergas; Ceconello, Zegna Baruffa, Ceccotti (K). All. M.Della Morte. (a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Fasi finali sottotono, cadono Zalet ed Eurovolleyschool

D TRIESTE

Il Borgo Clauiano Trivignano piega lo Zalet 3-1 (27:29, 25:18, 25:14, 25:21) Questa la formazione dello Zalet scesa in campo, e le relative cifre: Kalin 2, Pertot 5, Kovacic 9, Zonch 9, Grgic 4, Vattovaz 3, Costantini 10, Feri 4, Vitez, Ban, Kojanec, Balzano (L), allenatore Kusar.

Dopo un primo set incoraggiante, durante il quale rimontano dal 16-4 sfavorevole fino a portare a casa un avvincente primo atto, le ragazze dello Zalet devono arrendersi al Trivignano padrone di casa. Le ospiti, orfane di Petra Olenik,

nonostante ciò disputano una buona partita, pagando al contempo a caro prezzo alcuni errori nei momenti chiave: ciò ha contribuito a impedire alle "plave" di portare a casa almeno un punto, visti i finali negativi di secondo e quarto parziale.

L'Eurovolleyschool (Evs) alza anch'essa bandiera bianca 1-3 (25-19, 13, 21,13) contro il Rizzi, concorrente-salvezza. Ancora una partita di cui rammaricarsi per l'esito finale, mentre sarebbe bastato veramente poco in più per portare a casa un risultato positivo e rompere finalmente il digiuno di punti. «Invece, dopo un

primo set positivo, probabilmente il migliore del nostro campionato - ammette il presidente Brusadin -, che ci ha visti costantemente in vantaggio, (pur se con qualche pausa di troppo, ndr), nel secondo siamo letteralmente spariti dal campo».

«Abbiamo pasticciato - continua - tutto il possibile, tant'è che il distacco dalla squadra ospite si è fatto subito pesante, impedendoci di farlo qualsiasi possibilità di recupero».

Situazione analoga si è avvertita poi all'inizio della terza frazione, quando l'Evs è scivolata sotto fino ad un avvilente 1-9, per poi mostrare la reazio-

ne che ci ha portato a recuperare la , fino a giungere ad un distacco di soli due punti (21-23). Fallito però l'aggancio, il Rizzi ha serrato le fila e siglato il 21-25 portandosi sull'1-2.

Nell'ultima parte, dopo una partenza in fiducia (avanti 3-0), le evissine ripiombano nel buio e in un volley stentato e balbettato, lasciando così via libera al successo friulano. Questo il "tabellino" dell'Eurovolleyschool: Pauli 6, Pecalli (L), Tremuli 8, De Crescenzo, Petz ne, Curro' 4, Krizman 11, Visintin 5, Sfreddo 1, Crucitti ne, Tonini 5, allenatore Sparello. (trisco)

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMMINILE

GIRONE B

Risultati 10a giornata: Isuzu-Itas Cittafiera Martignacco 1-3, Libertas Simagas Trieste-Atomat Pav Udine 2-3, Cda Talmassons - Eraclya Padova 3-0, Vivigas Arena-Adro Monticelli 2-3, Walliance Ata 55 Trento-Ramonda Montecchio 1-3. Ospitaletto-San Donà e Bassano LeAli Padova si dis-p. Il 17.01

Classifica: Montecchio Ramonda 31 punti; Volley Adro Monticelli Bs 27; Cda Talmassons e Martignacco 24; LeAli Project* 20; Bassano* e Vivigas Arena 18, Walliance Trento 15; Ospitaletto*, Aduna Pd e San Donà* 14; Libertas Simagas Ts 13; Atomat Pav Ud 11; Isuzu Cerea VR 3. * = 1 partita in meno.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Vb Gemona Pav. Buia-Gs Favria 3-1, Ciefte Triestina-Volley Ball Ud 3-2, Volley Club Lussetti Ts-Centro Coselli/Sloga 0-3, Ccr Il Pozzo Pradamano-Cs Prata di Pn 0-3, Sloga Tabor - A.P. Mortegliano 0-3, Olympia Go-Cervignano 3-1.

Classifica: Triestina Ciefte System Volley 26; VbGemona 25; Vbu 22; Prata 21; Gs Favria San Vito 19; Olympia Go 18; Lussetti Trieste 15; Coselli/Sloga 12; Mortegliano 10, Ccr Pozzo Pradamano 7; Ausa Pav Credifriuli 5; Sloga Tabor 0.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Porpetto/Sangiorgina-Logicaspedizioni Codroipo 3-2, Juliavolley Staranzano-Tranfor Fontanafredda 3-0, Borgo Clauiano-Zalet Ts 3-1, Hotel Collio Rojalkennedy-Virtus Ts Climatizzazione 3-2, Pordenone-Banca di Udine Volleybas 3-2, Eurovolleyschool Ts-Mcf Ambiente Rizzi Ud 1-3, Maschio Pallavolo Buia-Liber-

tas Majanese 2-3, Carmagnola Dlf-Sant'Andrea S. Vito Ts 0-3.

Classifica: Volleybas Banca di Udine e Pordenone 34; Juliavolley Stranzano 33; La Climatizzazione Virtus Trieste 32; Libertas Majanese 31, Porpetto/Sangiorgina 28; Sant'Andrea S. Vito Ts 22; Rojalkennedy Collio e Buia 20; Carmagnola Dlf Ud e Codroipo 17, Rizzi Ud 16; Trivignano 15; Tranfor Fontanafredda 11; Zalet 6; Eurovolleyschool 0.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Pittarello Reana-Villains 0-3, Mpm C.S. Prata -A.R.Fincantieri 3-0, Libertas Fiume Veneto-Pallavolo Altura3-0, Ok ValGorizia-Cus Ts 3-0, Aspa Pallavolo Artegna-Blu Team Pavia Di Udine 2-3.

Classifica: Fiume Veneto 24; Villains 22; Ok Val Gorizia 18, Prata Pn e Blu Team Pavia 17, Cus Ts Rtm 16; Reana Pittarello e Pall. Altura Ts 8; Fincantieri Monf. 7; Aspa Artegna 6; Aurora Ud 4.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: C.G. San Sergio Petes Trieste - L.W.V.Ottogalli Latisana 1-3, Abs Blu Team Pavia Ud-Astra Mobili M. Cordenons 2-3, Zorngiotti Automobili Go-Libertas Ceccarelli 0-3, Cap Arreghini-Vds S. Vito-Torriana 3-0, Axel Rojalkennedy Lib.- Domovip Europa Porcia 0-3, Vis Et Virtus Roveredo-Arcobaleno Mavrica Go 3-0, Villadies Villa Vicentina-Mossa 1-3.

Classifica: Arreghini San Vito 27; Ottogalli Latisana, Roveredo e Domovip Porcia 25, Blu Team 22; Mossa 20; Cfv Climambiente Chions 19; Pozzo Predamano e Astra Cordenons 16; Ceccarelli 14; Villadies Villa Vicentina e Zorngiotti Mariano 9; Rojalkennedy e Torriana 7; Mavrica 6; S. Sergio Al Petes 5.

B1 femminile, rosa corta e limiti tecnici Simagas



Pausa per la Libertas Simagas

D TRIESTE

Brucia ancora la sconfitta di sabato sera in casa contro l'Atomat Udine, per una Libertas che però rimane terzultima con +2 rispetto alle udinesi e tiene ancora nel mirino squadre come Aduna e San Donà, rivali nella lotta salvezza. Uno stop per 2-3 che stava quasi per mutare aspetto: sul 12-8 interno del quinto set, il profumo di vittoria per la Simagas si era fatto più che concreto ma le disattenzioni e i limiti, anche fisici e di costituzione, di questa squadra hanno contribuito al successo ospite.

Vittoria costruita su una migliore percentuale offensiva, sui tanti, troppi errori delle triestine (offrire oltre 40 dei 110 punti totali, su un piatto d'argento alle rivali è vero delitto, ndr) e su un muro che ha fatto 16 punti e stoppato o deviato moltissimi palloni, ben relazionato con la difesa. In questo fondamentale hanno brillato le due centrali biancoblu, De Arcangelis e la capitana Lisa Cheli, andate a noz-

ze contro avversarie più basse e traiettorie più prevedibili.

L'analisi potrebbe essere lunga ma le parole di coach Bruno Napolitano, dopo la gara spiegano quanto sia successo: «Siamo in difficoltà da un punto di vista numerico e tecnico, è una fase nella quale non possiamo pensare alla situazione di classifica o alla partita. Dobbiamo solo giocare al meglio, punto su punto. Voglio vedere più il lato positivo: abbiamo preso un punto, inaspettato forse dopo il primo set. Dico brave alle ragazze perché non hanno mai smesso di lottare e hanno allungato la partita. Ma non mi sento di fare altre analisi, perché ora le nostre preoccupazioni sono altre». In effetti la squadra, già messa a dura prova da infortuni e rosa corta, ha subito negli scorsi giorni un'ulteriore potatura con la partenza della centrale Sani, che ha sciolto di comune accordo il proprio rapporto con Simagas.

Anche in allenamento è difficile provare o ricreare la situazione-partita con un telaio ridotto all'osso, e su ciò Napolitano è stato chiaro: «Ci sono limiti quantitativi e tecnici ai quali è difficile sopprimere con la sola volontà, o la grinta o l'attaccamento alla maglia. Stasera le ragazze hanno dato più del massimo, molte di loro stanno anzi lavorando al di sopra delle reali possibilità e va dato a tutte loro conto di grandissimo carattere. Inoltre non s'inventa nulla: è venuto a mancare un altro tassello, la squadra però ora va aiutata, rinforzata, con qualche nome nuovo. Altrimenti, lavoreremo con le atlete che già abbiamo, nel miglior modo possibile, come stiamo facendo».

(a.tris.)

SCEGLI LA TUA STRADA.



JEEP® RENEGADE WINTER EDITION.

Tua con **interni in pelle, pneumatici invernali e navigatore satellitare** IN OMAGGIO.

PROVALA SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida fino al 31 gennaio 2017. Su un lotto limitato di vetture.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 (l/100km). Emissioni CO₂: da 115 a 160 (g/km).

 **FCA BANK**

Jeep®



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

CANOTTAGGIO**Il remo regionale tra premi e elezioni**

In passerella al Saturnia i protagonisti della stagione appena conclusa. D'Ambrosi riconfermato presidente

► TRIESTE

Gran pavese issato al Circolo Canottieri Saturnia, a nome di tutto il canottaggio regionale, che si è ritrovato al 36 di viale Miramare per inaugurare nel migliore dei modi la stagione entrante, con il battesimo e varo di due imbarcazioni di proprietà del Comitato Regionale, cui è seguita l'Assemblea ordinaria con le premiazioni di atleti, tecnici e società distintisi nel 2017, ed al termine l'elezione del nuovo Comitato Regionale che guiderà il canottaggio del Friuli Venezia Giulia per il prossimo quadriennio.

Cerimonia sentita quella del battesimo officiato da don Davide Zacchigna, di due nuove imbarcazioni gig a 4 vogatori, destinate all'attività giovanile e delle scuole, delle quale a turno potranno beneficiarne tutte le società della regione. La "Friuli" tenuta a battesimo dall'azzurro Lorenzo Tedesco e la "Venezia Giulia" dall'atleta Special Olympics Giorgia Tomizza, dopo la benedizione e la tradizionale rottura della bottiglia, sono scese in acqua con ai carrelli un atleta diverso per ogni società della regione, per la vogata beneaugurante. È seguita poi alla presenza del presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin, l'Assemblea ordinaria, nella quale sono state lette ed approvate all'unanimità la relazione dell'attività svolta nel 2016, le linee guida del programma per il 2017 e la relazione economica consuntiva e di previsione.

Si è poi proceduto con la premiazione degli atleti campioni italiani o medagliati in azzurro nel 2016, dei loro tecnici e dei tecnici delle società ai primi tre posti in Regione nel Trofeo d'Aloja, nonché dei protagonisti votati dai tecnici.

I PREMI Sono stati quindi premiati: Martin Accatino, Nicholas Brezzi Villi, Federico Duchi-



La nuova squadra del comitato regionale

ch, Andrea Esposito, Gustavo Ferrio, Enrico Flego, Michele, Alessandro Mansutti, Beatrice Millo, Federica Molinaro, Stefano Morganti, Federico Parma, Tiziano Prelazzi, Alessia Ruggiu, Piero Sfiligoi, Lorenzo Tedesco, Leonardo Verrone, Elena Waiglein, Alice Sansa (Saturnia), Ilaria Lise, Stefania Lise Stefania Buttignon, Enrica Locci, Francesca Russi, Stefano Donat, Eleonora Denich, Andrea Milos (Sgt Nautica), Simone Martini (Padova), ed i tecnici Gioia Stefano e Spartaco Barbo (Saturnia), Flavio Mosetti (Pullino), Roberto Delise e Claudio Cristin (Timavo), Mario Ciriello (Sgt Nautica).

I PROTAGONISTI Miglior atleta uomo Piero Sfiligoi (Saturnia); Miglior atleta donna Beatrice Millo (Saturnia); Miglior giovane: Andrea Verrone (Saturnia); Miglior tecnico: Spartaco Barbo (Saturnia); Miglior equipaggio 2 senza pesi leggeri di Sfiligoi e Tedesco (Saturnia). A seguire, la



Spartaco Barbo

consegna alle società dei Trofei per la stagione 2016: Trofeo Azzurro d'Italia Mario Justin: Saturnia; Trofeo Luca Vascotto: Michele Ghezzi (Saturnia); Coppa Foemina: Saturnia; Trofeo Corrado Davide: Zemolin (San Giorgio); Trofeo Ciano Va-



Sfiligoi e Tedesco

lente: Pullino; Trofeo Ezio Ciriello: Ilaria Corazza (Ausonia); Trofeo Enea Salvi: Saturnia; Premio Masaraki, Sgourdeos, Zaffiropulo: Janos Gruden (Nettuno).

ELEZIONI È stata quindi la volta della fase elettorale, che ha visto coinvolte 11 delle 14 società



Ilaria Corazza

co Ustolin, Michele Brugnera, Sonia Vremec. «Coinvolgere e responsabilizzare» sono state le prime parole del riconfermato presidente regionale D'Ambrosi. «In questi quattro anni abbiamo lanciato diverse "sfide" che sono sempre state raccolte e portate brillantemente a termine dalle società. Penso al Campionato italiano indoor a Muglia, la Regata nazionale Special Olympics, le varie regate regionali o manifestazioni promozionali nonché la Fase Nazionale del Trofeo Coni a Trieste, diversi eventi nazionali a San Giorgio di Nogaro, il Campionato italiano di coastal rowing a Lignano ed il match Trieste-Zagabria a Grado. In questi quattro anni abbiamo avuto modo di collaborare fianco a fianco con diversi dirigenti e volontari che hanno dimostrato sempre grande entusiasmo e professionalità, e le nostre intenzioni sono di continuare a farlo».

Maurizio Ustolin

Pallamano: l'Italia con Postogna e Dapiran avanza

Obiettivo centrato. L'Italia vince il Gruppo C di qualificazione agli Ehf Euro 2020 e conquista il pass per la 2ª fase, raggiungendo un passaggio del turno che mancava dal 2005. A risolvere la partita decisiva contro il Lussemburgo al Pala Lo Bello di Siracusa - davanti a 1.500 spettatori - è un gol di Dean Turkovic allo scadere: è il 26-24 che segna il +2, il divario che permette agli azzurri di ribaltare la sconfitta di 24-23 maturata all'andata. Con gli azzurri anche i triestini Thomas Postogna (Principe) e Gianluca Dapiran (Bolzano). Italia - Lussemburgo 26-24 (p.t. 15-12)
Italia: Fovio, Postogna, Di Marcello, Venturi, Maione 3, Turkovic 10, Giannoccaro, Radovic 5, Moretti, Iballi, Sperti 2, Dapiran 2, Volpi, Parisini 1, Stabellini 1, Skatar 2. All: Fredi Radojkovic.

Lanaro Granfondo per 250 contro il gelo

Nella manifestazione del Gruppo Vulkan successi di Pozzecco, Guidolin, Rigodanza e Komijenko

► TRIESTE

Tosta edizione della Lanaro Granfondo quella andata in scena ieri mattina dalla pista ciclabile Giordano Cottur, grazie alla leggera nevicata di venerdì. La gara ciclistica e podistica da 16 anni è ormai un appuntamento fisso per gli atleti della nostra regione, molti dei quali aprono la loro attività agonistica proprio con la competizione organizzata dal Gruppo Vulkan Mtb della Società Alpine delle Giulie-Cai Trieste.

250 atleti, per nulla intimoriti dal freddo e dal percorso che presentava alcuni tratti ghiacciati, si sono presentati ed hanno percorso i 33 km di gara, con 900 m di dislivello, dandosi battaglia sui sentieri del Carso che dalla pista ciclabile della Val Rosandra portano in cima al monte Lanaro.

Le condizioni del percorso non permettevano sicuramente di esprimere tutta la



Francesco Rigodanza

potenza degli atleti sui pedali e nella corsa; il vincitore nella categoria Mtb, Daniel Pozzecco della Flamme Rouge, infatti, non ha potuto battere il suo record dello scorso anno fermando il cronometro ad 1h38'57", precedendo To-



Nicol Guidolin

maz Cefuta del Team Eppinger (1h40'49") e Massimiliano Palmieri del Running World Mtb Trieste (1h41'39").

Nella categoria femminile ha tagliato il traguardo per prima Francesco Rigodanza del Gruppo Vulkan Mtb in



Alionka Komijenko

2h15'28", che, reduce da una strepitosa stagione 2016, ha iniziato alla grande il 2017 nonostante i problemi tecnici alla catena della sua mountain bike. Al secondo posto Jessica Merlach dell'Asd 360 MTB in 2h38'05" e terza Sere-

na Katia Mantoani del team Pedali di Marca XCR in 2h52'50".

Per quanto riguarda invece la sezione podistica della competizione, nella categoria uomini ha tagliato il traguardo in prima posizione Francesco Rigodanza dello Spirito Trail Team con il tempo di 2h26'30", precedendo Matteo Vecchiet dell'Asd Sportiamo in 2h28'50" e Ivan Cudin del G.M. Udinesi che ha chiuso in 2h33'28".

Alionka Komijenko del team Atletica Buja, per nulla affaticata dalla gara disputata il 6 gennaio, ha dimostrato le sue doti di fuoriclasse tagliando il traguardo prima tra tutte le concorrenti femminili e fermando il cronometro a 2h58'18". Seconda è arrivata Valentina Bonanni, team Atletica Brugnera, con 3h15'58", terza Serena Zacchigna del Gruppo Sportivo San Giacomo che ha concluso la sua fatica in 3h22'34".

Con Vasco e Pilastro a bordo di Azzurra si parla in triestino

Al via oggi a Key West, in Florida, il circuito 52 Super Series Il grinder si racconta tra vela e ...pallacanestro

di Guido Barella
TRIESTE

Ci sono 25 gradi sotto il sole della Florida dove, nel mare dell'isola di Key West, va in scena la Sailing Week. E oggi, nell'ambito degli appuntamenti della Settimana della Vela, ecco la Practice race, appuntamento d'apertura della prima serie di regate della stagione 2017 della 52 Super Series, le barche - catamarani esclusi: ma sono ancora barche? - dal livello agonistico più elevato al mondo. Undici le imbarcazioni che danno vita a questo circuito (dopo Key West si regatterà a Miami prima di attraversare l'Oceano e venire in Europa per le altre quattro tappe del calendario), ma ce n'è una in cui si parla molto in ...triestino. E questa barca è un mito della vela tricolore, quella Azzurra oggi della famiglia Roemmers che porta il guidone dello Yacht club Costa Smeralda. Già, perché con Vasco Vascotto alla tattica a bordo c'è anche il grinder Nicola Pilastro, alla sua ennesima stagione con Azzurra.

E proprio Nicola Pilastro - grazie alla collaborazione del capo ufficio stampa di Azzurra Giuliano Luzzatto - si racconta da Key West dopo gli ultimi allenamenti in mare. «Con Vasco è impossibile anche a bordo non parlare in triestino. Anzi, in ...muggesano! In barca, vista la provenienza dell'equipaggio, si parla molto in italiano e in spagnolo, ma un po' di dialetto non manca mai. Anzi, soprattutto quando si arrabbia Vasco sbotta in triestino! Al di là di questo, comunque, va det-

➔ SAILING WEEK

In mare anche Visentini e Rufo Bressani



Non solo Azzurra, non solo Vasco Vascotto e Nicola Pilastro. Trieste alla Sailing Week di Key West, questo fascinoso puntino in mezzo al mare sotto la punta della Florida resa famosa da Ernest Hemingway che la scopri alla fine degli anni Venti, è rappresentata anche da altri due velisti del Golfo. Avversario di Azzurra nella 52 Super Series c'è ad esempio Andrea Visentini, navigatore su Interlodge, la barca statunitense degli armatori Austin e Gwen Fragomen di base a Newport. Interlodge è alla sua prima esperienza nella 52 Super Series ma non è certo debuttante il suo equipaggio, forte di una ricca esperienza proprio nella classe. Ma la Sailing Week di Key West non è solo 52 Super Series. In questo, che è un appuntamento classico della vela invernale, sono oltre un centinaio le barche delle diverse classi che si sfidano su diversi campi di regata. E la classe più affollata è la J70, che vede in lizza anche Vertigo Too - altra barca che porta il guidone dello Yacht club Costa Smeralda - che ha Rufo Bressani nel ruolo di tattico. (g.bar.)

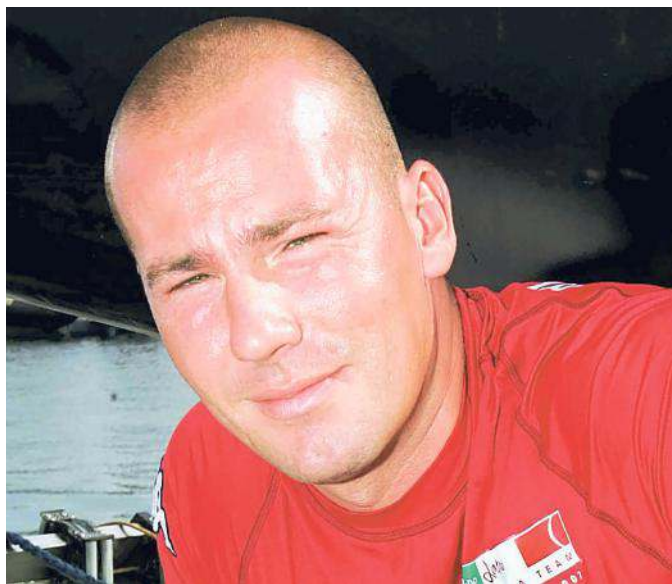
to che siamo proprio un bell'equipaggio, lavoriamo bene, in tanti siamo insieme da parecchi anni e quindi siamo molto uniti».

Nicola Pilastro è alla quarta stagione con Azzurra, lui che da una quindicina di anni ha fatto della vela la sua vita dopo

gli anni trascorsi su un parquet giocando a basket. «Ma in fondo - racconta il grinder - non c'è tutta questa differenza tra i due sport. Ogni uomo ha un ruolo specifico e deve fare ciò che gli è richiesto per il bene della squadra. La squadra di basket ha il suo coach e anche



Azzurra in allenamento nelle acque di Key West: oggi il via alle regate della 52 Super Series



Nicola Pilastro in una immagine d'archivio ai tempi di Mascalzone Latino

noi abbiamo in barca il nostro coach, che nel caso di Azzurra è proprio Vasco, un vero fenomeno in questo senso, capace non solo di vedere il vento ma anche di avere sempre il controllo di tutto quello che avviene in barca. Non so: credo che abbia 20 occhi! Di certo, lui ha

qualcosa in più, il suo è un dono di natura, si nasce così». E con il basket Nicola Pilastro ha tenuto aperto un rapporto molto bello, collaborando quando è a Trieste con l'Alma: «Con Eugenio Dalmasson parlo spessissimo, e anche con i ragazzi della squadra. Quando li vedo giù

ricordo loro la bellezza di poter vivere facendo sport: noi facciamo quello che ci piace, non lo dobbiamo mai dimenticare. Certo, tra noi velisti e i giocatori di basket i ritmi sono diversi, ma comunque tutti abbiamo potuto fare della nostra passione una professione. Nel caso di noi velisti, grazie anche alle nostre famiglie. Come tutti gli uomini di mare restiamo lontani da casa molti mesi all'anno e non è facile per mogli e figli. Io, che a casa ho due figli, devo ringraziare mia moglie Jessica, tra l'altro anche lei una sportiva visti i suoi trascorsi ad alto livello come giocatrice di basket».

Ma vedremo mai Azzurra regatare nel Golfo, a Trieste? «Io - conclude Pilastro - sono fiero di essere a bordo di Azzurra e regatare a Trieste sarebbe meraviglioso, la nostra è una città dalla vocazione velica eccezionale che ha una fame pazzesca di sport e di grandi eventi. Sarebbe bello, ma non mi sembra così facile che possa accadere...»

Guido Barella
FOTOGRAFIA RISERVATA

Disabili, Tarvisio si veste di tricolore

In gara - a cura dello Sc Due - gli atleti con disabilità intellettive e relazionali

TARVISIO

Pronti a partire. Scatta oggi, a Tarvisio, dopo che anche la tanto attesa neve è arrivata, l'ottava edizione dei Campionati italiani di sci alpino e nordico riservato ai ragazzi con disabilità intellettive e relazionali, manifestazione che la Fisdur, ovvero la Federazione italiana sport disabili intellettivi e relazionali, ha affidato allo Sci club Due dell'Us Acli di Ronchi dei Legionari. Kermesse, questa, alla quale sarà abbinata una gara europea Open, secondo trofeo dedicato ad Adriana Visintini.

Per oggi è previsto l'arrivo di ben 300 persone, tra atleti, tecnici e accompagnatori. Alle 21, al salone del centro culturale di Tarvisio, avrà luogo una riunione tecnica "Captains Meeting", nel corso della quale, dopo la proiezione di una clip promozionale e il saluto del sindaco Renato Carlanconi, il presidente del comitato organizzatore Alex Pandolfo illustrerà il pro-



Una gara di sci per disabili: da oggi i Tricolori si disputano a Tarvisio

gramma e in particolare quanto inerente alle varie gare in programma di queste intense giornate dedicate allo sport promozionale ed agonistico.

Gli atleti che parteciperanno alle varie gare, di cui 44 nelle discipline nordiche, saranno sulle piste per la ricognizione dei tracciati domattina alle 8, mentre alle 9, sulla pista D del Priesnig, prenderà il via lo slalom gigante con partenze ad altezze diverse e su tracciati diversi a

seconda del livello. Contemporaneamente, all'arena Paruzzi, via libera anche alle gare di fondo sia promozionali che agonistiche, che prevedono, a seconda della disabilità, un ventaglio di distanze che vanno dai 200 ai 10mila metri. Alle 16.30, ancora, appuntamento per tutti sul piazzale dell'istituto Bachmann, da dove partirà la sfilata che attraverserà le vie principali della cittadina per giungere nella centrale piazza Unità do-

ve è stato allestito il palco e dove si svolgerà la cerimonia d'apertura, con i vari saluti e le premiazioni dei vincitori della prima giornata di gare. Protagonista sarà anche l'olimpionica Gabriella Paruzzi, designata dal presidente nazionale Flavio Roda a portare il saluto della Federazione italiana sport invernali. Mercoledì, altra giornata intensa di gare, anche nel pomeriggio. E sarà allora che si svilupperà la New Nordic Event, staffetta a tre cui una prova di sci nordico di 500 metri, una con con il fucile laser e una con corsa ad ostacoli. Alle 21, poi, all'hotel "Il Cervo" la cerimonia di premiazione e quella di chiusura.

Dice il presidente dello Sci club Due, Adriano Orsi: «Siamo felici di poter essere ancora protagonisti di un grande evento e nelle nostre speranze c'è il poter essere da volano per la promozione dello sport a vantaggio di chi deve fare i conti con una disabilità».

Luca Perrino

COPPA DEL MONDO

Nadia Fanchini, brutto infortunio E la sua stagione è già terminata

SCHLEYER WENGEN

Domenica senza podi per l'Italia impegnata sul fronte svizzero dello slalom uomini di Wengen e su quello austriaco della discesa donne di Altenmarkt-Zauchensee. Anzi, dall'Austria è arrivata anche la brutta notizia della drammatica caduta di Nadia Fanchini in prova: una spigolosa che le è costata la frattura dell'omero del braccio destro e le fratture dei processi trasversali delle vertebre lombari. Dovrà essere operata e per lei stagione finita.

In Austria - dopo tre giorni di blocco per troppa neve - su una pista che si è progressivamente velocizzata passaggio dopo passaggio favorendo atleti di minor valore ma dal pettorale alto, c'è stata una prova di buon mattino seguita dalla gara vera. Ha vinto così a sorpresa la sconosciuta austriaca Christine Schleyer - 22 anni, pettorale 25 e sua quarta gara in coppa in 1.21.15. Seconda Tina Weira-

ther del Liechtenstein in 1.21.54 e terza l'altra sconosciuta americana Jacqueline Wiles in 1.21.69 e pettorale 26. La migliore delle azzurre - pettorale 16 - è stata Johanna Schnarf sesta in 1.22.30, con Nicol Delago (pettorale 38) nona in 1.22.40 ed Elena Fanchini 11.ma in 1.22.50. Decisamente peggio indietro l'attesa Sofia Goggia che non solo era partita per prima ma ha fatto anche una gara prudente dopo aver assistito all'incidente della compagna Nadia: ha chiuso 18.ma. E' invece finita 13/a la campionessa Usa Lindsey Vonn nella sua prima gara dopo 322 giorni di assenza per due infortuni consecutivi.

A Wengen, tra i maschi, ha vinto invece ancora una volta il norvegese Henrik Kristoffersen al quarto successo stagionale. Secondo l'austriaco Marcel Hirscher, terzo il tedesco Felix Neureuther in 1.43.94. Il migliore per l'Italia è stato ancora una volta L'altoatesino Manfred Moelgg, solo ottavo però.

1 FIAT 500X	3.047
2 PEUGEOT 2008	1.874
3 NISSAN QASHQAI	1.844
4 RENAULT CAPTUR	1.821
5 JEEP RENEGADE	1.552
6 OPEL MOKKA	1.536
7 HYUNDAI TUCSON	1.357
8 DACIA DUSTER	1.338
9 VOLKSWAGEN TIGUAN	1.330
10 FORD ECOSPORT	1.043



L'EXPLOIT DELLA RENEGADE

■ La prima Jeep prodotta fuori dagli Stati Uniti d'America (in Italia nello stabilimento lucano di Melfi) nel mese di dicembre ha guadagnato circa 600 unità rispetto allo scorso anno, salendo così al quinto posto della classifica subito dietro alla Renault Captur.

CHI SALE



VOLKSWAGEN TIGUAN

■ L'arrivo della nuova generazione ha rilanciato le vendite che sono passate da 317 di dicembre 2015 alle attuali 1.330.



CHI SCENDE



PEUGEOT 2008

■ Perde quasi settanta unità la 2008 ma riesce a guadagnare la seconda posizione nella classifica presidiata dalla Fiat 500X.

Auto & MOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 16 GENNAIO 2017

45

IL PUNTO

L'ELETTRICA CHE PIACE MA NON VENDE

di VALERIO BERRUTI

Per fortuna che ci sono gli studi e le ricerche perché altrimenti per l'auto elettrica sarebbe davvero dura. In Italia è praticamente tagliata fuori da qualsiasi interesse commerciale ferma allo 0,1 per cento di quota con qualche segnale di cedimento nell'anno appena passato. Altrove va un po' meglio, sicuramente negli Usa da dove arriva una ventata di ottimismo sotto forma, appunto, di ricerca firmata Bosch. I risultati eclatanti sono i seguenti: «Il 62% degli acquirenti di auto nuove ritiene che entro i prossimi dieci anni la sua famiglia avrà almeno un veicolo completamente elettrico». E tra chi prevede che prima o poi comprerà una Ev «il 71% ritiene che tutti i veicoli posseduti dalla sua famiglia saranno completamente elettrici entro 15 anni».

Ma anche il più forte ottimismo mostra alcune piccole crepe. Dallo studio emerge, infatti, che «permangono dubbi sull'affidabilità dei veicoli, sulla distanza tra i diversi punti di ricarica, sul tempo necessario per la ricarica, sul prezzo d'acquisto di un veicolo nuovo e sul costo degli interventi di riparazione e manutenzione».

L'analisi evidenzia poi la presenza di uno «zoccolo duro» di automobilisti, pari al 32 per cento degli intervistati, che al momento non ha alcuna intenzione di abbandonare le auto a benzina o a gasolio. Nel frattempo tutto resta com'è. Soprattutto in Italia dove tutti parlano di auto elettrica, dicono che è il futuro, ma nessuno però se la compra.

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Mercedes Gla di profilo, a sinistra, di coda, aperta, in alto, a destra, di fronte; sotto gli interni molto razionali



Avanti crossover, ecco la nuova Gla

Anteprima Mercedes a Detroit. Ridisegnata dentro e fuori. Anche la versione Amg da 381 Cv

di Daniele P.M. Pellegrini

C'era una volta la Mercedes, quella delle berline tradizionali, eleganti e discrete, questa Mercedes c'è ancora ma ne ha affiancata un'altra più aderente alle tendenze di oggi e che ha come testimonial, invece delle auto classiche, i Suv e le cosiddette crossover.

La nuova Gla, che ha esordito al Salone di Detroit, è l'espressione più evidente di questa evoluzione del marchio più tradizionalista e della sua strategia orientata ad allargare il suo ruolo sul mercato ai settori di maggior successo. La Gla è, nel linguaggio del marketing, una crossover compatta che, per i normali automobilisti significa una vettura lunga meno di quattro metri e mezzo con tutta la personalità e il look di un Suv, in questo caso con il valore aggiunto del marchio con la Stella.



Questa seconda generazione è una profonda evoluzione della prima presentata nel 2013, migliorata nel look esterno, negli interni e negli equipaggiamenti fra i quali il sistema di frenata automatica anticollisione e la logica Attention Assist che controlla il pilota e identifica lo stato di stanchezza e distrazione.

Le funzioni dei sistemi di infotainment e di connessione sono gestiti attraverso il grande display da otto pollici collocato al centro della plancia e a richiesta sono disponibili i potentissimi fari a Led ad alta efficienza.

La vocazione al prestigio del marchio Mercedes si esprime necessariamente anche nella lista degli optional che compren-

LA SCHEDA (Amg 45 4Matic)

LUNGHEZZA	4,43 m
MOTORE	1991 cc turbo benzina
POTENZA	381 Cv
TRAZIONE	integrale
DA 0 A 100 KM/H	4,4 sec.
VELOCITÀ	250 km/h
LISTINO	63.550 euro

de dettagli lussuosi come i rivestimenti in pelle, il sistema di accesso keyless (senza chiave) o il sistema di controllo perimetrale con quattro telecamere.

Pur con la stessa estetica e la stessa impostazione generale Gla ha moltissime sfaccettature a partire da una gamma estesa di motorizzazioni dalla 180d con il 1500 diesel da 109 cavalli alle versioni a benzina 1600 da 122 e 156 cavalli o 2000 da 211; all'estremo superiore della gamma resta l'eccessiva Amg 45 da 381 cavalli che rappresenta il vertice prestazionale asso-

luto della categoria. Le versioni normali sono a trazione anteriore ma è disponibile anche la trazione integrale 4Matic con la motorizzazione 220 a benzina da 184 cavalli; inoltre è possibile scegliere fra tre differenti assetti delle sospensioni: quello normale Comfort, uno più sportivo ribassato e quello Offroad, più alto e quindi più adatto ad affrontare i percorsi accidentati, dedicato a chi della Gla apprezza l'aspetto Suv.

In conseguenza con l'ampiezza dell'offerta il listino della nuova Gla è particolarmente ampio e spazia dal minimo di 30.140 euro (Gla 180) ai 39.490 euro (Gla 220d Auto) per le versioni a due ruote motrici e da 37.500 (Gla 200d 4Matic) a 41.260 (Gla 250 Automatic 4Matic) per quelle a quattro ruote motrici. La Amg fa caso a sé con lo stellare prezzo base di 63.550 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando sale a bordo l'assistente virtuale

La rivoluzione dei comandi vocali e le funzioni per interagire con l'esterno. Il debutto sulle Ford



Un esempio del nuovo congegno di assistenza alla guida della Ford

L'auto del futuro sembra non avere più limiti. Automazione e connessione sono all'ordine del giorno. Al recente Consumer Electronic Show di Las Vegas sono state presentate le tecnologie più avanzate e innovative destinate a rivoluzionare la mobilità e la stessa concezione dell'automobile.

Una trasformazione che sta avvenendo molto velocemente grazie anche allo sviluppo delle App che ogni volta aggiungono funzioni nuove all'automobile rendendola una sorta di robot alle nostre dipendenze.

L'ultima novità riguarda Ford e Amazon che hanno stabilito una partnership per portare a bordo delle auto dotate del sistema di connettività Sync 3 i servizi vocali cloud-based (provenienti dalla nuvola di dati digitali) dell'assistente personale Alexa.

Attraverso una App saranno disponibili per la prima volta nel mondo dell'auto funzionalità come la selezione di elementi da inserire nella shopping list, l'ascolto di audiolibri, notizie e musica presenti nel catalogo dello store Amazon, nonché l'accesso a servizi

di domotica avanzata. Il guidatore potrà, per esempio, utilizzare comandi vocali per aprire o chiudere la porta del garage, attivare l'impianto antifurto della propria casa o quello di illuminazione, o interagire con un elevato numero di "smart devices" (congegni intelligenti) domestici.

Su alcuni modelli, a partire dalla Ford Focus Electric, sarà anche possibile interagire con l'auto direttamente da casa, per aprire o chiudere le porte, controllare lo stato della ricarica e accedere a informazioni statistiche sul chilometraggio.

Il sistema si avvale delle funzionalità avanzate del Sync 3 con AppLink, che richiede semplicemente la pressione con un dito di un pulsante sul volante per attivare il riconoscimento vocale e chiedere ad Alexa di eseguire i comandi desiderati.

Alcune delle funzioni riguardano anche la navigazione: si potrà chiedere, per esempio, di trovare un ristorante o un negozio e l'indirizzo sarà automaticamente inserito nel navigatore.

L'esperienza è completamente integrata nel cloud e Alexa potrà, per esempio, riprendere la riproduzione di un audio book che si stava ascoltando in casa, partendo dal punto in cui era stata interrotta.

(v.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una bambina si trasferisce con la madre in un nuovo quartiere, nella casa accanto a quella di un eccentrico **aviatore**. Attraverso le pagine del diario e dei disegni dell'uomo, la piccola scopre come il pilota fosse precipitato in un deserto e avesse incontrato il Piccolo Principe.

CANALE 5, ORE 21.10

I bastardi di Pizzofalcone

Il cadavere di una bellissima cameriera viene ritrovato nella cantina di un fatiscente condominio. Le indagini di Lojacono (Alessandro Gassmann) inducono a ipotizzare che l'assassino possa essere...
RAI 1, ORE 21.25



Lloyd (**Jim Carrey**) e Harry, nonostante siano passati più di venti anni, sono scemi come un tempo. Quando il secondo scopre di aver bisogno di un trapianto, capisce che solo la figlia che non ha mai conosciuto può salvargli la vita.

RAI 2, ORE 23.30

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO
P.ZZA GARIBOLDI 95 - TEL. 0432 906571



Alla giovane Flora, prelevata da un orfanotrofio per essere portata in America, viene raccontata la storia della madre Moll (**Robin Wright**), la quale, come la piccola, ha avuto una vita difficile. Innamoratasi di un artista londinese, la donna...

LA7, ORE 21.10



Divenuto scrittore come il padre che ha sempre odiato, Michael (**Ryan Reynolds**) non sa se pubblicare o meno il romanzo incentrato proprio sulla sua famiglia. Una tragedia inaspettata cambia le carte in tavola.

PREMIUM EM., ORE 21.15

TV8 **3**

13.55 Io so dove è Lizzie
Film Tv thriller ('16)

15.30 Amore per finta *Film ('13)*

17.25 Quattro matrimoni
in Italia *Reality Show*

18.20 Cucine da incubo 2

19.15 Alessandro Borghese
4 ristoranti *Cooking Show*

20.15 House of Gag *Show*

21.15 **Lo Hobbit - Un viaggio
inaspettato
Film fantastico ('12)**

0.40 Priest *Film azione ('11)*

2.10 Vicini assassini *Real Crime*

NOVE **NOVE**

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*

10.00 Deejay Chiama Italia
(live) *Talk Show*

11.57 Cucine da incubo

13.45 Web of Lies *Real Crime*

15.45 Airport Security USA
DocuReality

16.45 Come è fatto il cibo USA

18.17 Unti e bisunti *DocuReality*

19.18 Boom! *Game Show*

21.16 **0 mare mio
Cooking Show**

22.56 Tent Lies *Film azione ('94)*

1.08 L'isola di Adamo ed Eva

TV2000²⁸ **TV2000** 

14.55 La coroncina della Divina
Misericordia *Religione*

15.15 Siamo noi *Attualità*

17.30 Il diario di papa
Francesco *Rubrica*

18.00 Rosario da Lourdes

18.30 Tg 2000 / Sport 2000

19.30 Buongiorno professore
DocuReality

20.00 Rosario da Lourdes

20.30 Tg 2000 / TgTg

21.05 *L'avventura di Pinocchio*
Rubrica

22.00 Giulio Cesare
Film storico ('53)

RAI SPORT		57	Rai
17.45	Oltre la rete	<i>Rubrica</i>	
18.30	Tg Sport		
18.45	Speciale Calciomercato	<i>Rubrica di sport</i>	
19.30	Lega Pro	<i>Rubrica</i>	
20.25	Pallavolo: Sir Safety Conad Perugia - Diatec Trentino	<i>Campionato italiano Superlega Unipol Sai</i>	
22.45	Anteprima Zona 11	<i>Rubrica</i>	
23.00	Zona 11 p.m.	<i>Rubrica</i>	
0.20	Tg Sport		
0.30	Memory 2016	<i>Rubrica</i>	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG e alla fine Ondas verde; **11.05:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.15:** Radio Rai per il Fvg; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Radio Rai per il Fvg; **14.50:** Programmi dell'accesso; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: GRR; **16:** Sconfimenti.

Programmi in lingua slovena. 6.59: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Il mattino. Sequenze Calendarie; **7.25:** Magazine del mattino - la fiaba del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno. Cominciamo bene; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno - Percorsi musicali; **11:** Studio D - Uno sguardo attraverso il tempo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr segue: Lettura programmi; **13.20:** Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (replica); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Magazine della Carinzia; **15:** Ondas giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto; Francesco Bevk; Kaplan Martin Ceder-mac - 25. pt. pt. Segue Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa è il nostro tempo; **18.59:** Signe se orologio; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.



1937 · 2017
OTTANT'ANNI DELLA MAICO

AVVISO AI DEBOLI DI UDITO OTTANT'ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

*Questo è un grande traguardo
raggiunto grazie all'attenzione tecnica, scientifica
e di servizio nei confronti dei nostri assistiti.*

In occasione dell'ottantesimo anno di attività
la Maico ha messo a disposizione tutto il personale qualificato
per dare la possibilità a tutta la popolazione di fare

LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

La giornata speciale di inizio campagna
PREVENZIONE SORDITÀ
sarà domani martedì 17 gennaio



VI ASPETTIAMO PRESSO LA SEDE DI

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

